

LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A.
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017



Lucisano Media Group S.p.A.
Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma
Capitale Sociale Euro 14.877.840
N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005
Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	8
L'ATTIVITA' SVOLTA	9
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	12
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	13
INVESTIMENTI	19
RICERCA E SVILUPPO	20
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	20
PERSONALE E AMBIENTE	23
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE.....	23
AZIONI PROPRIE	25
ALTRE INFORMAZIONI	25
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	25
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	25
CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	28
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	29
NOTA INTEGRATIVAAL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	36
<i>STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO</i>	<i>36</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO.....</i>	<i>54</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO.....</i>	<i>63</i>
<i>COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO.....</i>	<i>69</i>
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....</i>	<i>76</i>
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017	80
NOTA INTEGRATIVAAL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017	86
<i>PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE</i>	<i>86</i>
<i>ALTRE INFORMAZIONI</i>	<i>90</i>
<i>ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.....</i>	<i>93</i>
<i>ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO</i>	<i>100</i>
<i>ULTERIORI INFORMAZIONI.....</i>	<i>103</i>
<i>INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE</i>	<i>103</i>
<i>PERSONALE E AMBIENTE.....</i>	<i>105</i>

<i>SEDI SECONDARIE</i>	105
<i>FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO</i>	106
<i>CONCLUSIONI</i>	107

CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Società") e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "*sistema tradizionale*" di gestione e controllo.

In particolare l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2016-2018 (deliberato del 29 aprile 2016);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservazione della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2016-2018 (delibera del 29 aprile 2016);
- della società di revisione a cui è demandato il controllo contabile ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2017-2019 (delibera del 5 maggio 2017).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente

Federica Lucisano - Amministratore Delegato

Paola Francesca Lucisano - Consigliere

Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente

Paola Francesca Ferrari - Consigliere⁽¹⁾

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente

Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo⁽²⁾

Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo

Irene Rebernik - Sindaco supplente

Alessio Vadalà - Sindaco supplente⁽³⁾

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

⁽¹⁾Nominata dall'assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 previa delibera di aumento del numero dei componenti del Consiglio d'Amministrazione da 4 a 5.

⁽²⁾Nominato dall'assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni presentate in data 21 novembre 2017 dal sindaco effettivo Paolo Russo.

⁽³⁾Nominato dall'assemblea degli Azionisti del 22 gennaio 2018 a seguito delle dimissioni presentate in data 30 novembre 2017 dal sindaco supplente Agostino Pennacchio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo ("*Gruppo*" o "*Gruppo Lucisano*"), come di seguito definito.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art.40, c. 2-bis, D.Lgs. 127/91).

Alla data del 31 dicembre 2017, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

- Keimos S.r.l.: 68,02%
- Lucisano Fulvio: 11,80%
- Lucisano Federica: 1,84%
- Lucisano Paola Francesca: 0,68%
- Alevi S.r.l.: 5,76%
- Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato una costante crescita nel secondo trimestre del 2017 per poi assestarsi fino alla data di presentazione del bilancio; alla chiusura di Borsa del 28 marzo 2018 il prezzo dell'azione è pari a 2,25 Euro per azione, equivalente ad una capitalizzazione di 33,5 milioni di Euro.

Di seguito l'andamento del corso azionario dal 1° gennaio 2017 al 28 marzo 2018:

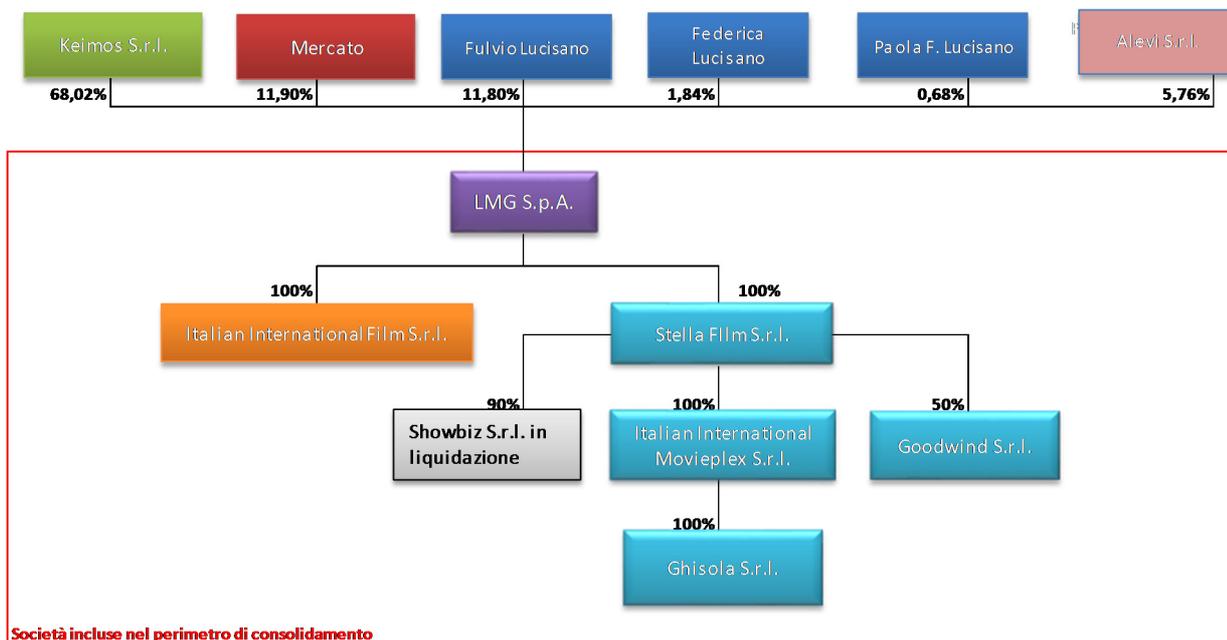


Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di Euro 3.890 mila (nel 2016: Euro 3.786 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 8.344 mila (nel 2016: Euro 8.461 mila).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 evidenzia un utile netto di Euro 1.197 mila (nel 2016: Euro 1.655 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 185 mila (nel 2016: Euro 186 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



- Legenda**
- Società incluse nel perimetro di consolidamento
 - Holding di partecipazioni
 - Settore attività: produzione e distribuzione cinematografica
 - Settore attività: gestione sale e multisale cinematografiche

Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala *Gaveli* (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2017 un decremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 584,8 milioni di Euro (nel 2016: 661,8 milioni; variazione: -11,6%) per un totale di 92,3 milioni di biglietti venduti (nel 2016: 105,4 milioni; variazione: -12,4%). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2017 è stato pari a 6,33 euro, in aumento del 1,4% rispetto al 2016 (6,28 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 536 rispetto ai 554 del 2016, tra questi 218 di nazionalità italiana (nel 2016: 208 con un aumento della quota dei film italiani (dal 37,5% a 39,3%).

L'incasso totale del cinema italiano (incluse le coproduzioni) in sala durante l'anno 2017 è stato di 103.149.979 euro (17,6% del totale box office; -46,4% rispetto al 2016) per un numero di presenze pari a 16.880.223 (18,28% del numero totale dei biglietti venduti; -44,2% rispetto al 2016).

Nonostante questa flessione, come ha ricordato il Presidente dell'ANICA nel corso della presentazione dei dati 2017 del mercato cinematografico, il cinema continua a rappresentare la metà degli spettatori che partecipano a tutte le forme di spettacolo dal vivo. Il cinema, da solo, raggiunge un numero di fruizioni pari alla somma degli altri settori: dallo sport (calcio compreso) al teatro (lirica compresa), dalla musica (compreso il ballo e le feste popolari) allo spettacolo viaggiante. Il Presidente ha anche evidenziato la notevole domanda di contenuti, rilevando che in un solo giorno (1 gennaio 2018) ci sono state 39 milioni di visioni di film in TV. Allo stesso modo, le nuove modalità di fruizione stimulate dalle nuove tecnologie, che possono rappresentare un limite all'esercizio cinematografico, rappresentano in realtà una grande opportunità per tutta la filiera .

Va sottolineata, infine, la portata epocale della riforma normativa del settore cinematografico. La cosiddetta Legge Franceschini (220/2016) è entrata in vigore a fine 2016, ma ha trovato compimento con i decreti attuativi approvati a fine 2017. Si tratta di una riforma fondamentale per il settore che mette a disposizione, ogni anno, risorse certe per 400 milioni di Euro, con un incremento del 60% rispetto al passato. Si osserva, ad esempio, un aumento significativo del tax credit (credito d'imposta), che rappresenta una grande opportunità per lo sviluppo della produzione cinematografica in Italia. La recente normativa e gli ulteriori provvedimenti in fase di approvazione sono orientati ad espandere sempre di più le possibili applicazioni di tali incentivi creando numerose opportunità per tutto il settore.

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

- **Produzione di opere cinematografiche e televisive**

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di co-produzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

- **Distribuzione di opere cinematografiche**

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

- **Esercizio sale cinematografiche**

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.

Produzione e distribuzione di opere cinematografiche

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria **"Factory"** in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel 2017 sono state ultimate le produzioni dei film *"Il premio"*, *"La casa di famiglia"*, *"Prima che la notte"*, *"Ricchi di fantasia"* e *"Vita spericolata"*; i primi due usciti nelle sale cinematografiche insieme ai film prodotti l'esercizio precedente *"Beata ignoranza"* e *"I peggiori"* che hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 5,7 milioni di Euro.

Nello stesso periodo sono stati anche sviluppati altri due progetti cinematografici le cui produzioni sono state ultimate nel mese di gennaio 2018:

- *"Io c'è"* per la regia di Alessandro Aronadio, in uscita nelle sale il 29 marzo 2018;
- *"Nessuno come noi"* per la regia di Volfrango De Biasi.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, il Gruppo ha rafforzato il proprio focus strategico sull'estero formalizzando l'acquisto di quattro film durante il Festival di Cannes: *"Georgetown"*, un thriller che segna il debutto alla regia dell'attore due volte premio Oscar Christoph Waltz (*"Django Unchained"* e *"Bastardi senza gloria"*), interpretato dallo stesso Waltz e Vanessa Redgrave; *"Departures"*, teen dramedy diretto da Peter Hutchings e con Asa Butterfield (*"Miss Peregrine-La casa dei ragazzi speciali"*, *"Hugo Cabret"*), Maisie Williams (*"Il trono di spade"*) e Nina Dobrev (*"The Vampire Diaries"*); *"Escape Plan 3"*, secondo sequel di *"Escape plan-Fuga dall'inferno"*, action thriller diretto da Steven C.

Miller e con Sylvester Stallone *"Megan Leavey"*, film biografico su una marine impegnata in missione in Iraq, interpretato da Kate Mara nel ruolo della protagonista.

I titoli acquisiti a Cannes si aggiungono a quelli rilevati durante l'ultimo Festival internazionale del cinema di Berlino, tenutosi a febbraio 2017: *"Escape Plan 2: Hades"*, primo sequel di *"Escape plan – Fuga dall'inferno"*; *"Category 5"*, action thriller ad alto budget e ricco di effetti speciali diretto da Rob Cohen (*"Fast & Furious"*, *"XXX"*) con Toby Kebbell (*"Warcraft"*), Maggie Grace e Ryab Kwanten (*"True Blood"*); *"Hotel Mumbai"*, action thriller diretto da Anthony Maras con Armie Hammer.

Anche queste acquisizioni sui mercati internazionali hanno rappresentato un investimento che non ha ancora avuto piena espressione in termini di ricavi, con particolare riguardo alla parte theatrical.

A questo proposito va sottolineato che i titoli citati, con l'aggiunta di *"Hurricane Heist"*, hanno trovato collocazione nei due nuovi accordi siglati a fine 2017 con M2 Pictures e Vision Distribution, che consentiranno l'uscita in sala tra il 2018 e il 2019.

Relativamente alla produzione televisiva è stata ultimato il film *"Prima che la notte"*, in coproduzione con Rai Radiotelevisione Italiana, la cui messa in onda è prevista per il 23 maggio 2018 su RAI1.

Da sottolineare anche l'attività di sviluppo nella produzione di serie per la televisione, fra cui vanno ricordate le seguenti opere:

- *"Les Italiens"*, un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film *"Drive"*), la cui fase esecutiva verrà avviata fra la fine del 2018 e l'inizio del 2019;
- *"La biblioteca dei morti"*, per il quale sono stati acquistati i diritti del libro *"The library of the dead"* di Glenn Cooper;
- *"Giamai'ca"* e *"La caccia"* che sono in fase di avanzato sviluppo e attivazione con Sky;
- *"Fleabag"*, remake della serie originale BBC/Amazon;
- *"Mina settembre"*, per il quale sono stati acquistati i diritti del libro *"Un telegramma da settembre"* di Maurizio De Giovanni.

È stato anche realizzato *"Professione Lolita"*, un documentario sulla vicenda delle baby squillo del quartiere Parioli di Roma, prodotto in accordo di co-produzione con Discovery UK, la cui messa in onda su Discovery Channel è avvenuta nel mese di luglio 2017.

Esercizio sale cinematografiche

Per quanto attiene l'esercizio delle sale cinematografiche, i risultati del 2017 del Gruppo evidenziano, complessivamente, una flessione delle presenze dell'5,8% e degli incassi del 5,4%, dati decisamente migliori rispetto all'andamento medio nazionale che mostra una flessione delle presenze del 12,4% e degli incassi del 11,6%.

Sul fronte dello sviluppo vanno segnalate le operazioni di ampliamento del:

- Multisala di Benevento (3 nuove sale), che è stata avviata nel 2017;
- Multisala di Brindisi (3 nuove sale), che si realizzerà nel 2018.

I risultati ottenuti hanno rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale con proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la trasmissione di eventi live. Va ricordato che il processo di innovazione tecnologica ha consentito e consentirà, tra l'altro, un considerevole risparmio sui costi del personale impiegato nelle sale, e permette di ampliare la gamma dei contenuti delle proiezioni.

Inoltre, il management aziendale ha proseguito nella costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area del Centro Sud, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

- Sono usciti nelle sale i film:
 - il 23 febbraio *"Beata ignoranza"*, per la regia di Massimiliano Bruno, interpretato da Alessandro Gassman e Marco Giallini;
 - il 18 maggio *"I peggiori"*, opera prima di Vincenzo Alfieri, in coproduzione con Warner Bros Entertainment Italia S.r.l.;
 - Il 16 novembre *"La casa di famiglia"*, per la regia di Augusto Fornari;
 - Il 6 dicembre *"Il premio"*, per la regia di Alessandro Gassman.

- Sono state ultimate le riprese dei film:
 - *"Ricchi di fantasia"*, per la regia di Francesco Micciché, interpretato da Sergio Castellitto e Sabrina Ferilli;
 - *"Una vita spericolata"*, per la regia di Marco Ponti, interpretato da Lorenzo Richelmy, Matilde De Angelis e Eugenio Franceschini;
 - *"Io c'è"* (precedentemente identificato come *"Basta credere"*), interpretato da Edoardo Leo, Margherita Buy e Giuseppe Battiston, per la regia di Alessandro Aronadio;
 - *"Prima che la notte"*, film tv per la regia di Daniele Vicari, in coproduzione con Rai Radiotelevisione Italiana.

- Sono state avviate le riprese del film *"Nessuno come noi"* per la regia di Volfrango De Biasi.

- Per quanto riguarda l'esercizio delle sale cinematografiche, va segnalata l'assegnazione del premio Biglietto d'Oro da parte dell'ANEC per l'Andromeda Maxicinema di Brindisi, conferito a Sorrento il 29 novembre 2017 nell'ambito delle Giornate professionali di Cinema 2017. Il multiplex è risultato tra gli esercizi che hanno conseguito il maggior numero di spettatori in assoluto tra i complessi multisala da 5 a 7 schermi nei Comuni italiani da 50 a 200mila abitanti, con riferimento al periodo dicembre 2016 – novembre 2017.

- Tra gli eventi rilevanti va evidenziato l'ingresso del nuovo socio Alevi S.r.l. nella compagine azionaria, che ha acquistato una partecipazione pari al 5,76% del capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.A. per un numero complessivo di 857.143 azioni. Con la partecipazione di Alevi S.r.l., attiva nel settore delle produzioni audiovisive e rappresentata dalla Sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti, si darà attuazione alle ultime linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, vale a dire la realizzazione di documentari, docufiction e contenuti alternativi e integrativi del core business attuale.
- Va ricordato il gradimento per le produzioni di Italian International Film S.r.l. manifestato dagli ascolti TV. Nel 3° quadrimestre 2017, infatti, le opere "Io che amo solo te", "La cena di Natale" e "Scusate se esisto", tutte trasmesse da Rai1, occupano i primi tre posti della classifica di ascolti Auditel.

ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

1. Risultati Redditali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari a Euro 48.885 mila, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: Euro 28.140 mila (Euro 29.498 mila del 2016);
- Incrementi immobilizzazioni per lavori interni: Euro 10.090 mila (Euro 5.967 mila del 2016);
- Altri ricavi e proventi: Euro 10.655 mila (Euro 9.008 del 2016).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi e proventi operativi	48.885	44.473	4.412
Costi operativi esterni	(34.707)	(30.068)	(4.639)
EBITDA	14.178	14.405	(227)
<i>EBITDA percentuale</i>	29%	32%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.344)	(8.461)	117
EBIT	5.834	5.944	(110)
<i>EBIT percentuale</i>	12%	13%	
Proventi e oneri finanziari	(950)	(954)	4
EBT	4.884	4.990	(106)
Imposte dell'esercizio	(994)	(1.204)	210
Risultato Netto	3.890	3.786	104
Utile netto di terzi	13	71	58
Risultato Netto del Gruppo	3.877	3.715	162

I ricavi e proventi operativi consolidati hanno subito un aumento nell'esercizio 2017 nonostante il rinvio al 2018 dell'uscita in sala di 4 opere realizzate nel 2017 e il differimento dell'avvio delle riprese del progetto "Les Italiens".

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 14.178 mila registra una flessione rispetto all'esercizio precedente (Euro 14.435 mila nel 2016). La minore marginalità rispetto al 2016 è causata dalla maggiore incidenza di capitalizzazione di costi per la realizzazione di opere filmiche, che solo in parte sono uscite in sala realizzando i conseguenti ricavi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un decremento rispetto al precedente esercizio per minori ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali.

La gestione finanziaria ha evidenziato oneri finanziari netti pari a Euro 950 mila (Euro 954 mila nel 2016), praticamente invariati, nonostante i considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'anno, grazie all'ottimizzazione della struttura finanziaria attuata dal Gruppo nel corso del 2017.

L'utile dell'esercizio (Euro 3.890 mila rispetto ad Euro 3.786 mila del 2016) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte.

Considerando le Business Unit nelle quali è suddivisa l'attività del Gruppo, sono stati ottenuti i seguenti risultati:

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	Produzione/ Distribuzione	Sale	Totale
Ricavi e proventi operativi	35.627	13.258	48.885
Costi operativi esterni	(22.984)	(11.723)	(34.707)
EBITDA	12.643	1.535	14.178
Ammortamenti e svalutazioni	(6.652)	(1.692)	(8.344)
EBIT	5.991	(157)	5.834
Proventi e oneri finanziari	(693)	(257)	(950)
Risultato ante imposte	5.298	(414)	4.884
EBT	5.298	(414)	4.884
Imposte dell'esercizio	(1.084)	90	(994)
Risultato Netto	4.214	(324)	3.890

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla Library cinematografica della controllata Italian International Film S.r.l. ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	18.365	13.235	5.130
Immobilizzazioni materiali	19.870	21.072	(1.202)
Immobilizzazioni finanziarie	2.039	2.261	(222)
Totale attivo fisso	40.274	36.568	3.706
Crediti commerciali	18.861	17.568	1.293
(Debiti Commerciali)	(13.612)	(10.615)	(2.997)
Rimanenze	158	169	(11)
Altre attività	22.843	18.785	4.058
(Altre passività)	(6.764)	(11.536)	4.772
Capitale Circolante Netto	21.486	14.371	7.115
Fondi	(2.242)	(2.682)	440
Capitale Investito Netto	59.518	48.257	11.261
Crediti finanziari a breve	(6.452)	(12.036)	5.584
Debiti finanziari	31.436	28.844	2.592
Totale Posizione Finanziaria Netta	24.984	16.808	8.176
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	15.659	12.686	2.973
Utile dell'esercizio	3.877	3.715	162
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	34.414	31.279	3.135
Patrimonio netto di terzi	107	99	8
Utile dell'esercizio di terzi	13	71	(58)
Totale Patrimonio Netto	34.534	31.449	3.085
Totale fonti	59.518	48.257	11.261

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva principalmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi, per un importo complessivo di circa Euro 18,5 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 6,5 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 6,9 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 1,6 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,4 milioni.

Parallelamente si osserva un deciso incremento del capitale circolante netto che, rispetto al 2016, aumenta di circa Euro 7,1 milioni per l'effetto combinato dell'aumento dei crediti legati a contributi pubblici (statali e regionali) e della diminuzione dei debiti legati agli apporti degli investitori esterni.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 31.449 mila a Euro 35.534 mila per effetto del risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, pari a Euro 24.982 mila, evidenzia un aumento di circa Euro 8,2 milioni rispetto a Euro 16.807 mila al 31 dicembre 2016, principalmente per effetto dei notevoli investimenti della controllata Italian International Film S.r.l. nella produzione e acquisto di opere filmiche (n.7 opere realizzate con un investimento pari a Euro 18,5 milioni rispetto alle 4 opere realizzate nel 2016) e dell'avvio dei lavori di ampliamento del multisala di Benevento. Tali investimenti solo in parte hanno realizzato i propri ricavi e il conseguente cashflow. Quattro produzioni 2017, infatti, usciranno in sala nel corso del 2018. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali hanno trovato collocazione nei due nuovi accordi siglati a fine 2017 con M2 Pictures e Vision Distribution, che consentiranno l'uscita in sala tra il 2018 e il 2019.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione Finanziaria Consolidata	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide	6.452	12.036	(5.584)
Finanziamenti passivi	(2.850)	(1.655)	(1.195)
Debiti verso società controllante	(264)	(405)	141
Scoperti di conto corrente	(78)	(96)	18
Disponibilità finanziaria netta corrente	3.260	9.880	(6.620)
Finanziamenti passivi	(28.244)	(26.688)	(1.556)
Indebitamento netto non corrente	(28.244)	(26.688)	(1.556)
Indebitamento finanziario netto	(24.984)	(16.808)	(8.176)

4. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali del Gruppo, vengono di seguito riportati alcuni indicatori, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali. Gli indicatori illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

Indici di performance	31.12.2017	31.12.2016
ROI (Ebit/Capitale investito netto)	10%	12%
ROE (Risultato netto/Capitale proprio)	11%	12%
Oneri finanziari/Passività finanziarie	3%	3%
Patrimonio netto/Capitale immobilizzato	86%	86%
(Patr.netto+ Pass. finanziarie)/Cap. immob.	163%	164%

Di seguito viene illustrato l'andamento della Capogruppo nel 2017.

5. Risultati Redditali della Capogruppo

I ricavi e proventi operativi della Capogruppo, riconducibili ad Altri ricavi e proventi, diminuiscono di circa il 6% rispetto al precedente esercizio (da Euro 599 mila a Euro 561 mila).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico sintetico	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Ricavi e proventi operativi	561	599	(38)
Costi operativi esterni	(707)	(660)	(47)
EBITDA	(146)	(61)	(85)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(185)	(186)	1
EBIT	(331)	(247)	(84)
Proventi e oneri finanziari	1.484	1.685	(201)
EBT	1.153	1.438	(285)
Imposte dell'esercizio	44	217	(173)
Risultato Netto	1.197	1.655	(458)

Il decremento dei ricavi è imputabile ai minori costi riaddebitati alle società controllate.

Gli ammortamenti e le svalutazioni restano invariati rispetto al precedente esercizio e sono riconducibili agli ammortamenti degli oneri di quotazione.

Il risultato della gestione finanziaria registra un decremento di Euro 201 mila per effetto prevalentemente dei minori dividendi distribuiti dalla controllata Italian International Film S.r.l. sul risultato di competenza dell'esercizio 2017 (Euro 1.500 mila).

Il minor utile dell'esercizio è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dalla gestione finanziaria (dividendi maturati).

6. Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e nei relativi finanziamenti.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale sintetico	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	285	470	(185)
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	29.545	28.825	720
Totale attivo fisso	29.830	29.295	535
Crediti commerciali	-	-	-
(Debiti Commerciali)	(229)	(207)	(22)
Rimanenze	-	-	-
Altre attività	6.695	4.065	2.630
(Altre passività)	(13.346)	(11.392)	(1.954)
Capitale Circolante Netto	(6.880)	(7.534)	654
Fondi	(2)	(1)	(1)
Capitale Investito Netto	22.948	21.760	1.188
Crediti finanziari a breve	(2.816)	(3.690)	874
Debiti finanziari	264	405	(141)
Totale Posizione Finanziaria Netta	(2.552)	(3.285)	733
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	9.425	8.512	913
Utile dell'esercizio	1.197	1.655	(458)
Totale Patrimonio Netto	25.500	25.045	455
Totale fonti	22.948	21.760	1.188

L'incremento dell'attivo fisso è riconducibile a quello dei crediti verso le società controllate.

Il capitale circolante netto (negativo) passa da Euro 7.534 mila del 31 dicembre 2016 ad Euro 6.880 mila del 31 dicembre 2017 per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti ed in particolare per l'aumento delle Altre attività (crediti verso controllate).

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 25.045 mila ad Euro 25.500 mila per effetto dell'utile d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti.

7. Situazione Finanziaria della Capogruppo

La posizione finanziaria netta evidenzia una diminuzione, passando da Euro 3.285 mila al 31 dicembre 2016, ad Euro 2.552 mila.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione Finanziaria della Capogruppo	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Disponibilità liquide	2.816	3.690	(874)
Debiti verso società controllante	(264)	(405)	141
Disponibilità finanziaria netta corrente	2.552	3.285	(733)
Indebitamento netto non corrente	-	-	-
Indebitamento finanziario netto	2.552	3.285	(733)

8. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Tenuto conto della tipologia di attività svolta dalla Capogruppo (holding di partecipazioni) non si riportano gli indicatori in quanto l'informazione è scarsamente significativa. Si rinvia a quelli del consolidato di Gruppo.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 12,6 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 12,2 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 18,5 milioni (di cui Euro 245 mila nell'esercizio precedente), riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "Il premio", "La casa di famiglia", "Vita spericolata", "Ricchi di fantasia", e "Prima che la notte" i primi due usciti in sala nel 2017; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici "Io c'è", "Nessuno come noi", "Non ci resta che il crimine", "Mina settembre" e "Les Italiens";) all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri "Georgetown", "Departures", "Escape Plan 3", "Escape Plan 2: Hades", "Category 5" e "Hotel Mumbai".

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 6,9 milioni.

Il restante importo di Euro 0,4 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

La Capogruppo non ha effettuato investimenti nell'esercizio.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale nell'esercizio.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;
- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2016, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,4 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

La Società Capogruppo, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze, le quali sono state sempre impuginate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2017 di tutte le società del Gruppo è pari a 82 unità: 11 unità sono operai, 69 impiegati e 2 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2017 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 0,4 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Lucisano Media Group S.p.A.	8.859	7.075	(11.385)	(9.662)
Italian International Film S.r.l.	6.580	5.520	(2.186)	(1.531)
Stella Film S.r.l.	6.422	6.150	(2.903)	(2.627)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.657	3.560	(6.892)	(6.439)
Ghisola S.r.l.	832	994	(3.296)	(3.388)
Showbiz S.r.l.	270	270	(7)	(5)
Goodwind S.r.l.	110	139	(61)	(56)
Totale Intercompany	26.730	23.708	(26.730)	(23.708)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(59)	560	501
Italian International Film S.r.l.	(260)	97	(163)
Stella Film S.r.l.	(250)	-	(250)
Italian International Movieplex S.r.l.	(579)	-	(579)
Ghisola S.r.l.	-	491	491
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
Totale Intercompany	(1.148)	1.148	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2017	31.12.2016
Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1	1
Keimos s.r.l. (costi LMG)	-	-
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	264	405

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n.14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39 mila che, al 31 dicembre 2017, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Stella Film S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

La strategia del Gruppo ha come obiettivo il rafforzamento della propria posizione competitiva nei differenti settori in cui opera, attraverso una crescita sostenibile e profittevole.

Il successo del Gruppo è basato sul perseguimento di una strategia coerente nel tempo, incentrata sul costante controllo della catena di valore attraverso l'applicazione di un modello organizzativo snello e flessibile.

In particolare il Gruppo ha sempre operato con l'obiettivo di offrire ai propri partner commerciali un elevato livello qualitativo nel rispetto dei migliori standard di efficienza e professionalità.

Il programma industriale 2018-2020 evidenzia un ottimo livello di visibilità dei ricavi attesi. In particolare, il 2018 si caratterizza per la produzione delle opere cinematografiche:

- *“Non ci resta che il crimine”*, le cui riprese sono previste per il mese di maggio 2018, regia di Massimiliano Bruno, cast Gian Marco Tognazzi, Alessandro Gassmann, Marco Giallini, Ilenia Pastorelli (Edoardo Leo) in collaborazione con Rai Cinema
- *“15 anni a ottobre”* – opera Prima di Matteo Gentiloni;
- *“Gli uomini d'oro”* regia di Vincenzo Alfieri, cast Edoardo Leo, Riccardo Scamarcio in collaborazione con Rai Cinema;
- *“Il rosso e il nero”* – di Marco Tullio Giordana, opera in corso di sviluppo e le cui riprese inizieranno nel primo semestre 2019;
- Infine, per quanto riguarda le produzioni TV entro l'anno è previsto l'avvio delle riprese della serie televisiva *“Giamai'ca”*.

È prevista l'uscita in sala di 4 opere prodotte quasi interamente nel 2017:

- *“Ricchi di fantasia”*, per la regia di Francesco Micciché, interpretato da Sergio Castellitto e Sabrina Ferilli;
- *“Una vita spericolata”*, per la regia di Marco Ponti, interpretato da Lorenzo Richelmy, Matilde De Angelis e Eugenio Franceschini;
- *“Io c'è”* (precedentemente identificato come *“Basta credere”*), interpretato da Edoardo Leo, Margherita Buy e Giuseppe Battiston, per la regia di Alessandro Aronadio;
- *“Nessuno come noi”* per la regia di Volfango De Biasi.

Vanno segnalati alcuni progetti il cui sviluppo verrà avviato nel corso del 2018:

- *“Il Clandestino”*, serie tv in collaborazione con Rai Fiction;
- *“Un anno in Aspromonte”*, per la regia di Mimmo Calopresti;
- Il remake del concept di *“Una botta di vita”*.

I risultati attesi futuri per la divisione Produzione/Distribuzione di opere cinematografiche traggono beneficio:

- dalla stipula di accordi con la società di distribuzione cinematografica Vision Distribution S.p.A., costituita nel mese di dicembre 2016, frutto dell'accordo con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside. E' la prima volta che una media company operante nel settore free e pay e alcuni importanti produttori indipendenti italiani uniscono le loro forze, con l'obiettivo di offrire al mercato ulteriori possibilità di scelta e di crescita, esplorando nuove strade sia sul piano dei modelli distributivi che su quello dei contenuti e del linguaggio;
- dalla stipula di accordi con RAI Cinema e RAI TV per la produzione di diverse opere cinematografiche e televisive;
- dal consolidamento della *“factory”* creativo/produttiva che consente una maggiore continuità ed un elevato livello qualitativo;

- dalla conseguente “riconoscibilità” dei film IIF da parte del pubblico, che ne migliora la previsione di incasso futuro;
- dalla maggiore forza contrattuale nei confronti dei distributori (diretta conseguenza dei punti precedenti) confermata dagli accordi con i maggiori player di mercato;
- da soggetti e sceneggiature ben individuati, che hanno già conseguito considerevoli risultati cinematografici, per i quali la società sta negoziando le migliori condizioni con i distributori o i broadcaster;
- dal consolidato rapporto con i distributori internazionali che rappresentano una fonte di approvvigionamento di diritti di film esteri e, nel contempo, canale per la cessione all'estero dei diritti delle opere prodotte.

Va sottolineata l'importanza dell'approvazione della legge 14 novembre 2016 n. 220 e dei relativi decreti attuativi di fine 2017 che ha disciplinato interamente il settore delle agevolazioni in materia cinematografica.

Per la divisione Gestione Multiplex i risultati attesi sono, per la natura del business, decisamente più stabili e prevedibili nel tempo. Per il futuro, proseguiranno le trattative per l'acquisizione della gestione di altri multiplex nell'area Centro sud nonché il piano di investimenti volti all'ampliamento dei multisala di Brindisi e Benevento ed all'innovazione tecnologica delle sale di proiezione.

CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Signori Azionisti,

sulla base di quanto esposto, Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio della Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A., pari ad Euro 1.197.076 nel modo seguente:

- Euro 59.854 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,05 (5 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 29 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I. Immobilizzazioni immateriali		
1) Costi di impianto e di ampliamento	715	935
2) Costi di sviluppo	-	-
3) Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	7.115	6.137
4) Concessione, licenze, marchi e diritti simili	5.075	3.852
5) Differenza di consolidamento	-	28
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.253	2.067
7) Altre	207	216
Totale immobilizzazioni immateriali	18.365	13.235
II. Immobilizzazioni materiali		
1) Terreni e fabbricati	18.569	19.786
2) Impianti e macchinario	847	846
3) Attrezzature industriali e commerciali	256	265
4) Altri beni	87	114
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	111	61
Totale immobilizzazioni materiali	19.870	21.072
III. Immobilizzazioni finanziarie		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	40	-
b) imprese collegate	-	-
c) imprese controllanti	-	-
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis altre imprese	1.836	1.609
Totale partecipazioni	1.876	1.609
2) Crediti:		
a) verso imprese controllate	-	-
b) verso imprese collegate	-	-
c) verso controllanti	-	-
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis verso altri entro 12 mesi	9	9
d) bis verso altri oltre 12 mesi	150	139
Totale crediti	159	148
3) Altri titoli	4	504
4) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	2.039	2.261
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	40.274	36.568
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I. Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	63	66
2) Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	4	8
3) Lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Prodotti finiti e merci	77	81
5) Acconti	14	14
Totale rimanenze	158	169
II. Crediti		
1) Verso clienti		
entro 12 mesi	18.861	17.568
oltre 12 mesi	-	-
2) Verso imprese controllate	-	-
3) Verso imprese collegate	-	-
4) Verso controllanti	-	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis Crediti tributari	9.144	6.497
5) ter Imposte anticipate	648	660
6) Verso altri	11.484	9.883
Totale crediti	40.137	34.608

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) Altre partecipazioni	-	-
5) Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) Altri titoli	-	-
Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	6.108	11.840
2) Assegni	-	-
3) Denaro e valori in cassa	344	196
Totale disponibilità liquide	6.452	12.036
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.747	46.813
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.567	1.745
TOTALE ATTIVO	88.588	85.126

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

PASSIVO		31.12.2017	31.12.2016
A) PATRIMONIO NETTO			
I.	Capitale	14.878	14.878
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.695	4.695
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	363	280
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	4.390	3.561
	Versamenti in conto capitale	16	16
	Riserva acquisto quote di minoranza	273	273
VI.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	5.961	3.900
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	3.877	3.715
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39)	(39)
XI.	Riserva di consolidamento	-	-
	<i>Patrimonio netto di terzi</i>	107	99
	<i>Utile (perdita) dell'esercizio di terzi</i>	13	71
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		34.534	31.449
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2)	Per imposte anche differite	6	8
3)	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4)	Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
5)	Altri	976	1.476
TOTALE FONDI (B)		982	1.484
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		1.260	1.198
D) DEBITI			
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	2.927	1.751
	oltre 12 mesi	28.245	26.688
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	20	20
7)	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	13.301	10.380
	oltre 12 mesi	311	235
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	264	405
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari	3.218	2.425
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	368	216
14)	Altri debiti	1.616	6.285
TOTALE DEBITI (D)		50.270	48.405
E) RATEI E RISCOSSI PASSIVI		1.542	2.590
TOTALE PASSIVO		88.588	85.126

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
importi in migliaia

	31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.140	29.498
2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.090	5.967
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	1.530	374
b) altri	9.125	8.634
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>10.655</u>	<u>9.008</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	<u>48.885</u>	<u>44.473</u>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussid., consumo e merci	(593)	(570)
7) Per servizi	(23.855)	(18.425)
8) Per godimento di beni di terzi	(6.434)	(7.289)
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	(2.395)	(2.134)
b) oneri sociali	(695)	(609)
c) trattamento di fine rapporto	(185)	(164)
d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
e) altri costi	(4)	(2)
<i>Totale costi per il personale</i>	<u>(3.279)</u>	<u>(2.909)</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(6.461)	(6.845)
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.609)	(1.616)
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(8.070)</u>	<u>(8.461)</u>
11) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	(11)	46
12) Accantonamenti per rischi	-	(30)
13) Altri accantonamenti	-	-
14) Oneri diversi di gestione	(535)	(891)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	<u>(42.777)</u>	<u>(38.529)</u>
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	<u>6.108</u>	<u>5.944</u>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
a) dividendi da imprese controllate	-	-
b) dividendi da imprese collegate	-	-
c) dividendi da imprese controllanti	-	-
d) dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e) dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<u>-</u>	<u>-</u>
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.	5	12
c) da titoli iscritti nell' attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti da:		
1) imprese controllate	-	-
2) imprese collegate	-	-
3) imprese controllanti	-	-
4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) altri	3	4
<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<u>3</u>	<u>4</u>
<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>8</u>	<u>16</u>

17)	Interessi e altri oneri finanziari da:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e)	altri	(976)	(1.008)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(976)</u>	<u>(1.008)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	18	38
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		(950)	(954)
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18)	Rivalutazioni		
a)	di partecipazioni	-	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19)	Svalutazioni		
a)	di partecipazioni	(274)	-
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c)	di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	<u>(274)</u>	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		(274)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		4.884	4.990
22)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
a)	imposte correnti	(985)	(724)
b)	imposte anticipate e differite	(9)	(480)
c)	proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		3.890	3.786
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI		13	71
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO		3.877	3.715

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017
(importi in migliaia di Euro)

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2017	31.12.2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.890	3.786
Imposte sul reddito	994	1.204
Oneri finanziari	976	1.008
Dividendi	-	-
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	5.860	5.998
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	185	164
Ammortamenti delle immobilizzazioni	8.070	8.461
Svalutazioni	274	-
Altre rettifiche	(23)	5
Totale rettifiche elementi non monetari	8.506	8.630
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	14.366	14.628
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	11	(46)
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	(1.293)	1.861
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	2.997	(1.742)
Incremento (decremento) dei debiti/crediti comm.li infragruppo	-	-
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	(870)	114
Altre variazioni del capitale circolante netto	(9.253)	2.291
Totale variazioni del CCN	(8.408)	2.478
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	5.958	17.106
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(781)	(812)
Imposte pagate	(192)	(2.212)
Utilizzo TFR	(123)	(69)
Totale altre rettifiche	(1.096)	(3.093)
Flusso finanziario della gestione reddituale	(A) 4.862	14.013
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(407)	(261)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(11.591)	(7.364)
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(40)	(1.600)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento	(B) (12.038)	(9.225)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.176	(37)
Accensione finanziamenti	14.885	30.252
Rimborso finanziamenti	(13.523)	(32.917)
Incremento (decremento) dei debiti/crediti finanziari infragruppo	(141)	(1.101)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(18)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(805)	(1.040)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	(c) 1.592	(4.861)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(5.584)	(73)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	12.036	12.109
Disponibilità liquide al 31 dicembre	6.452	12.036

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lucisano Media Group S.p.A. è una holding di partecipazioni controllante del Gruppo Lucisano, operante nel settore della produzione e distribuzione cinematografica.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2017, predisposto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs 127/91 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato.

Nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nelle note esplicative vengono anche presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in migliaia di euro, senza cifre decimali, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stati redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.

Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

Area di consolidamento ed attività del gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio della Lucisano Media Group S.p.A. e delle società italiane sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Si precisa inoltre che per tutte le società, la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 dicembre.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Diretta	Indiretta
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840		
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%	
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%	
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100% Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90% Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50% Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580	100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2016. Si segnala che a fine 2017 è stata costituita da parte della controllata Italian International Movieplex S.r.l. la società Adriano S.r.l.. La stessa, ancora oggi inattiva non è stata inclusa nel perimetro di consolidamento, in quanto il suo bilancio per è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo (art. 28 – d.lgs. 127/91).

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale (in euro)	Quota posseduta	
			Valore	Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10% Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8% Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Roma	40.000	40.000	100% Italian International Movieplex S.r.l.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

- **Lucisano Media Group S.p.A.**

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

- **Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)**

Da oltre 50 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

- **Stella Film S.r.l.**

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 55 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

- **Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)**

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

- **Ghisola S.r.l.**

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

- **Showbiz S.r.l. in liquidazione**

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

- **Goodwind S.r.l.**

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

Metodi di consolidamento e di conversione

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D.Lgs. 127/91, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Il metodo di consolidamento è quello della integrazione globale, sia per quanto riguarda i valori patrimoniali sia economici che in sintesi, prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;
- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;

- l'eliminazione degli utili e delle perdite "interne" ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Le società sulle quali la Capogruppo esercita una influenza "notevole" (società collegate) secondo quanto previsto dal citato art. 2359 del Codice Civile sono valutate al costo di acquisto.

Si precisa infine che le società controllate e/o collegate eventualmente acquisite o costituite a fine periodo e/o complessivamente non rilevanti in termini di incidenza sul patrimonio netto e sul totale dei ricavi consolidati sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Principi generali e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nel proseguo della presente nota integrativa.

A partire dal presente bilancio, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in linea con quelli adottati dalla Capogruppo, sono determinati in conformità con le disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 127/91, senza operare alcuna deroga.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Gli oneri pluriennali, quali i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura ovvero sia esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dalla società;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, la Società non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di

utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.

La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in quote costanti secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni - miglorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 3%
- Attrezzature cinematografiche 19%
- Impianti e macchinari 10%

- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio elettriche 20%
- Automezzi 25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "*unità generatrice di flussi di cassa*" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificare.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività simili effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità da parte delle società del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società del Gruppo sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.

Crediti

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al

netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi sono costituiti da quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti rispettivamente da quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizio successivi e da quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza; sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, salvo dove diversamente indicato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione, a titolo definitivo, dei diritti cinematografici, televisivi e home video, sono assimilati, data la natura dell'attività esercitata dalla società, ai ricavi delle vendite e prestazioni della voce A1 del conto economico.

Si segnala che i ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti cinematografici, televisivi ed *home-video* sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello

sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

Gli interessi attivi sono riconosciuti nel conto economico in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, la società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

- incentivi regolati del citato D. Lgs. 28/2004 che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato in percentuale sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche nel termine di diciotto mesi decorrente dalla sua prima proiezione in pubblico. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.

L'iscrizione in bilancio è effettuata sulla base dell'esistenza di documentazione che consenta di determinare con ragionevole certezza la spettanza degli stessi ed il loro ammontare, individuata dalla Società con la presentazione dell'istanza di liquidazione dei contributi e la certificazione degli incassi da parte della SIAE.

- incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L.244/2007, così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati gradualmente a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dal Documento OIC 16 sulle "Immobilizzazioni materiali".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contratti di locazione finanziaria

La contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario è effettuata in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al fine di uniformarsi alla prassi contabile internazionale e in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, si forniscono in nota integrativa le informazioni richieste dal codice civile in ordine agli effetti che si sarebbero determinati nello stato patrimoniale e nel conto economico, qualora le operazioni di leasing finanziario fossero state rilevate in bilancio secondo la metodologia finanziaria.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rilevate in base al principio della competenza economica.

In particolare, le imposte sul reddito correnti sono state contabilizzate sulla base del reddito imponibile ai fini fiscali, in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e le imposte differite passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In presenza di perdite fiscali riportabili in avanti sono state altresì calcolate le imposte anticipate relative ai benefici attesi dal loro futuro utilizzo, così come stabilito dal principio contabile n. 25 OIC. In particolare, il beneficio fiscale potenziale connesso all'utilizzo negli esercizi futuri delle perdite fiscali, è stato iscritto in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, di ottenere degli imponibili fiscali positivi che potranno assorbire le perdite stesse.

Tutte le società del gruppo ricomprese nell'area di consolidamento hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, ad eccezione di Goodwind S.r.l..

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO
Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 18.365 mila e presentano un incremento netto di Euro 5.130 mila rispetto al precedente esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	715	935	(220)
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	7.115	6.137	978
Concessioni, licenze e marchi	5.075	3.852	1.223
Differenza di consolidamento	-	28	(28)
Immob. In corso e acconti	5.253	2.067	3.186
Altre	207	216	(9)
Totale	18.365	13.235	5.130

I *costi di impianto e ampliamento*, pari ad Euro 715 mila, si riferiscono principalmente: *i)* per Euro 279 mila agli oneri sostenuti dalla Capogruppo per la quotazione al mercato AIM Italia avvenuta il 16 luglio 2014, ammortizzati per un periodo di cinque anni; *ii)* per Euro 404 mila agli interessi di preammortamento riconosciuti dalla controllata Ghisola S.r.l. sul contratto di leasing sottoscritto in data 28/12/2006 relativo al complesso Andromeda di Brindisi, ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di leasing; *iii)* per Euro 30 mila alle spese di ristrutturazione del complesso Andromeda di Roma sostenute dalla Italian International Movieplex S.r.l..

I *diritti per utilizzazione delle opere dell'ingegno*, pari ad Euro 7.115 mila, si riferiscono totalmente alla controllata Italian International Film S.r.l. e comprendono la capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi. L'incremento netto dell'esercizio deriva da: *i)* capitalizzazione di costi per Euro 6.701 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 152 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.875 mila.

Gli incrementi dell'esercizio 2017, pari a Euro 6.701 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'ultimazione delle opere cinematografiche, quali "Il premio", "La casa di famiglia", "Vita spericolata", "Ricchi di fantasia" e "Prima che la notte".

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 152 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate in quelle in corso e, in particolare, "Il premio" e "Ricchi di fantasia".

I *costi per concessioni e licenze di diritti* acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito sono pari a Euro 5.075 mila (Euro 3.852 mila al 31 dicembre 2016). L'incremento netto dell'esercizio deriva principalmente: *i)* incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 2.471 mila; *ii)* decrementi per cessione di diritti per Euro

932 mila; *iii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 316 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

Gli incrementi dell'esercizio 2017, pari ad Euro 2.471 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per l'acquisto in concessione di alcune opere cinematografiche tra i quali si segnalano "Georgetown", "Departures", "Escape Plan 3", "Escape Plan 2: Hades", "Category 5" e "Hotel Mumbai".

La *differenza di consolidamento* era originata dalle scritture di eliminazione delle partecipazioni; nell'esercizio 2017 si azzera per effetto delle quote di ammortamento computate in un periodo di 10 anni in considerazione del fatto che si ritiene sostanzialmente riferibile al maggior valore di immobilizzazioni immateriali e materiali la cui vita utile è superiore a 5 anni.

I *costi cinematografici in corso di lavorazione* per Euro 5.253 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 2.067 mila al 31 dicembre 2016) sono anch'essi riferibili principalmente alla controllata IIF (Euro 5.218 mila) e comprendono due tipologie di costi: *i*) quelli sostenuti per la produzione di film in corso di ultimazione (Euro 2.452 mila al 31 dicembre 2017); *ii*) quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri (Euro 2.766 mila al 31 dicembre 2017).

Nell'**Allegato A** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Inoltre, sempre con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dallo IAS 36, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2018-2025).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritte in bilancio sia pienamente

recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 19.870 mila e presentano un decremento netto di Euro 1.202 mila rispetto al precedente esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Terreni e fabbricati	18.569	19.786	(1.217)
Impianti e macchinari	847	846	1
Attrezzature industriali e commerciali	256	265	(9)
Altri beni	87	114	(27)
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	111	61	50
Totale	19.870	21.072	(1.202)

Terreni e fabbricati: pari ad Euro 18.569 mila (Euro 19.786 mila al 31 dicembre 2016) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex S.r.l. per un valore complessivo netto pari a Euro 14.420 mila (Euro 14.935 mila al 31 dicembre 2016), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di *Purchase Price Allocation* della società pari ad Euro 8.680 mila al netto degli ammortamenti. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3%);
- le spese sostenute dalla controllata Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 4.150 mila (Euro 4.851 mila al 31 dicembre 2016) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso del precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 847 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 846 mila al 31 dicembre 2016) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici sostenuti dalle controllate Stella Film S.r.l. (Euro 148 mila), Italian International Movieplex S.r.l. (Euro 433 mila), Goodwind S.r.l. (Euro 70 mila) e Ghisola S.r.l. (Euro 196 mila).

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 256 mila al 31 dicembre 2017 (Euro 265 mila al 31 dicembre 2016) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche dalle controllate Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l..

Nell'**Allegato B** alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola S.r.l. per il contratto relativo alla costruzione e conduzione del centro commerciale di Brindisi;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale.

Per tale contratto, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

In virtù della moratoria e della modifica contrattuale è stato previsto:

- con riferimento al contratto di leasing immobiliare, la sospensione per 12 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° aprile 2032;
- con riferimento al contratto di leasing relativo alle attrezzature, la sospensione per 6 mesi, a partire dal 1° luglio 2012, del pagamento della quota capitale dei canoni ed il corrispondente allungamento del contratto, la cui nuova scadenza è il 1° marzo 2017.

Nella tabella che segue si riportano gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

(importi in migliaia di Euro)

L'effetto a Stato Patrimoniale può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Attività		
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	8.565	3.228
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(1.734)	(2.960)
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	6.831	268
Beni in leasing acquisiti nell'esercizio	-	-
Beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	-
Fondo ammortamento beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	-
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(257)	(167)
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizio	8.565	3.228
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	(1.991)	(3.127)
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	6.574	101
Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.997	392
Debiti impliciti per operazioni di leasing sorti nell'anno	-	-
Rimborso quote capitale nell'esercizio	(172)	(321)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziaria alla fine dell'esercizio	5.825	71

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	364	185
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(115)	(9)
Rilevazione quote di ammortamento	(257)	(213)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(8)	(37)
Effetto fiscale	2	9
Effetto netto	(6)	(28)

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 2.039 mila e presentano un decremento netto di Euro 222 mila rispetto al precedente esercizio.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	40	-	40
Partecipazioni in altre imprese	1.836	1.609	227
Crediti verso altri entro 12 mesi	9	9	-
Crediti verso altri oltre 12 mesi	150	139	11
Altri titoli	4	504	(500)
Totale	2.039	2.261	(222)

Le partecipazioni in imprese controllate fanno riferimento alla Adriano s.r.l., interamente partecipata dalla controllata IIM costituita a fine 2017 e ancora inattiva e per tale motivo non inclusa nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2017.

Il valore di Euro 1.836 mila (Euro 1.609 mila al 31 dicembre 2016) si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti altre imprese :

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1);
- Consorzio E.C.I. - Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila);
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita, Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 227 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni(fino al 31 dicembre 2016 i titoli obbligazionari erano iscritti tra le Altre attività non correnti). Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli *Altri titoli* (Euro 4 mila) decrescono rispetto all'esercizio precedente (Euro 500 mila) a seguito della conversione forzata delle obbligazioni ordinarie Paschi Sub t.v. 08/18 titolo n. 4352580 in azioni della banca. Per maggiori dettagli si rinvia a quanto precedentemente riportato al paragrafo Partecipazioni.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Complessivamente pari ad Euro 158 mila (Euro 169 mila al 31 dicembre 2016), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

Crediti

I crediti sono complessivamente pari ad Euro 40.137 mila (Euro 34.608 mila al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017			31.12.2016			Variazione su totale
	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale	
Verso clienti al netto fondo svalutaz.	18.861	-	18.861	17.568	-	17.568	1.293
Crediti tributari	9.144	-	9.144	6.497	-	6.497	2.647
Imposte anticipate	648	-	648	315	345	660	(12)
Verso altri al netto fondo svalutaz.	11.484	-	11.484	9.883	-	9.883	1.601
Totale	40.137	-	40.137	34.263	345	34.608	5.529

Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti commerciali* sono pari ad Euro 18.861 mila e sono interamente relativi a crediti verso clienti. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo

stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 707 mila al 31 dicembre 2017 (invariato rispetto all'esercizio precedente) è stato ritenuto congruo dagli Amministratori.

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 17.484 mila (Euro 16.117 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.l., e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

Al 31 dicembre 2017 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente ad IIF.

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammontano ad Euro 1.974 mila, di cui Euro 480 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 1.375 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2017.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro 2.105 mila, di cui Euro 349 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 668 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";
- Ghisola per un totale pari a Euro 816 mila, di cui Euro 803 mila relativi al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 4.097 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della legge 244/2007;
- IIM per Euro 54 mila, di cui Euro 44 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000;
- Goodwind per Euro 98 mila, di cui Euro 43 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2017.

I *crediti per imposte anticipate* sono pari ad Euro 648 mila (Euro 661 mila al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Imposte anticipate	31.12.2016		Incremento		Decremento		31.12.2017	
	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	812	197	-	-	(65)	(16)	747	181
Avviamento	165	48	-	-	(24)	(6)	142	42
Fondo rischi e oneri	612	159	-	-	-	-	612	159
Compensi amministratori	13	3	12	3	-	-	25	6
Fondo svalutazione crediti	161	39	-	-	(34)	(8)	127	31
Ammortamento diritti filmici	823	197	936	225	(823)	(197)	936	225
Altri	132	18	-	-	(57)	(14)	75	4
Totale	2.718	661	948	228	(1.003)	(241)	2.663	648

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla parte degli ammortamenti dei diritti filmici eccedenti la quota fiscalmente deducibile per Euro 225 mila ed alle perdite fiscali maturate dalle controllate Stella Film S.r.l. prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 181 mila.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, per Euro 8.550 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 1.841 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

Disponibilità liquide

La voce in esame si decrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 5.584 mila principalmente per effetto dei notevoli investimenti della controllata Italian International Film S.r.l. nella produzione di opere filmiche (n.7 opere realizzate con un investimento pari a Euro 18,5 milioni rispetto alle 4 opere realizzate nel 2016) e dell'avvio dei lavori di ampliamento del multisala di Benevento e si compone come segue:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Depositi bancari e postali	6.108	11.840	(5.732)
Denaro e altri valori in cassa	344	196	148
Totale	6.452	12.036	(5.584)

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.567 mila (Euro 1.745 mila al 31 dicembre 2016). I risconti attivi la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio si riferiscono:

- al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film S.r.l.;
- al maxicanone anticipato, comprensivi delle relative spese di istruttoria, del contratto di *leasing* finanziario stipulati da Ghisola S.r.l. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Brindisi (Euro 1.094 mila).

Al 31 dicembre 2017 l'importo dei risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 708 mila.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO
Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2017 ammonta a Euro 34.534 mila di cui Euro 34.414 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 31.279 mila al 31 dicembre 2016).

Descrizione	Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo										P.N di Terzi	Totale P.N.	
	Capitale	Riserve							Risultato esercizio	Totale			
		Legale	Versam. c/capitale	Uutili a nuovo	Straord.	Sovrapprezzo azioni	Acq. quote minor.	Ris. Neg. az. proprie					
<i>(importi in migliaia di Euro)</i>													
Saldo al 31 dicembre 2015	14.878	190	16	792	2.878	4.695	273	(21)	4.921	28.622	99	28.721	
Movimenti di P.N. del 2016													
Aumenti di capitale													
Ripartizione utile		90		4.148	683				(4.921)				
Distribuzione utili				(1.040)						(1.040)		(1.040)	
Quotazione AIM													
Acquisto azioni proprie								(18)		(18)		(18)	
Acquisto quote minoranza													
Risultato dell'esercizio 2016									3.715	3.715	71	3.786	
Saldo al 31 dicembre 2016	14.878	280	16	3.900	3.561	4.695	273	(39)	3.715	31.279	170	31.449	
Movimenti di P.N. del 2017													
Aumenti di capitale													
Ripartizione utile		83		2.803	829				(3.715)				
Distribuzione utili				(742)						(742)	(63)	(805)	
Quotazione AIM													
Acquisto azioni proprie													
Acquisto quote minoranza													
Risultato dell'esercizio 2016									3.877	3.877	13	3.890	
Saldo al 31 dicembre 2016	14.878	363	16	5.961	4.390	4.695	273	(39)	3.877	34.414	120	34.534	

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2016, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le riserve sono costituite da:

- riserva legale per Euro 363 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 83 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2016;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 4.390 mila (il decremento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla distribuzione di dividendi da parte della Capogruppo);
- riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.695 mila sorta per Euro 4.536 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014;
- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 273 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);

- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 5.961 mila (Euro 3.900 mila al 31 dicembre 2016) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2016 e si decrementano per i dividendi distribuiti.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato.

Descrizione <i>(importi in migliaia di Euro)</i>	Utile netto	Patrimonio netto
Bilancio Capogruppo civilistico 2017	1.197	25.499
<i>Risultato e Patrimonio società consolidate (aggregato)</i>	4.626	41.977
<i>Elisione partecipazioni</i>		(34.494)
<i>Elisione dividendi</i>	(1.563)	
<i>Ammortamento terreni e fabbricati</i>	(343)	3.768
<i>Ammortamento differenza di consolidamento</i>	(28)	(2.229)
<i>Patrimonio pertinenza di terzi</i>		13
Bilancio di gruppo consolidato 2017	3.889	34.534

Fondi per rischi ed oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2017 di Euro 982 mila (Euro 1.484 mila al 31 dicembre 2016) è riconducibile agli accantonamenti prudenzialmente effettuati, come di seguito specificato.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Fondi per imposte, anche differite	6	8	(2)
Altri	976	1.476	(500)
Totale	982	1.484	(502)

La posta accoglie tra gli "Altri" per Euro 963 mila, il fondo rischi iscritto in bilancio dalla controllata Italian International Movieplex S.r.l. a seguito della perizia effettuata dal perito nominato dal Tribunale di Roma per bilanciare i rischi potenziali di insolvenza derivanti dall'iscrizione di ipoteche sul complesso Andromeda di Roma, a garanzia di debiti di terzi. Tale fondo, nel corso dell'esercizio è stato adeguato per effetto della valutazione effettuata dagli Amministratori della società circa il rischio potenziale a fronte del quale è iscritto.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.260 mila. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

(importi in migliaia di Euro)

Saldo al 31.12.2016	1.198
Accantonamento dell'esercizio	185
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(95)
Decremento per 11% su rivalutazione 2017	(1)
Decremento per smobilizzo	(27)
Saldo al 31.12.2017	1.260

Debiti

Il valore dei debiti è complessivamente pari ad Euro 50.270 mila (Euro 48.405 mila al 31 dicembre 2016). Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Debiti verso banche	31.172	28.439	2.733
Acconti	20	20	-
Debiti verso fornitori	13.612	10.615	2.997
Debiti verso imprese controllanti	264	405	(141)
Debiti Tributari	3.218	2.425	793
Debiti verso istituti di previdenza	368	216	152
Altri debiti	1.616	6.285	(4.669)
Totale	50.270	48.405	1.865

Debiti verso banche

Il saldo dei debiti verso banche, pari ad Euro 31.172 mila, è comprensivo dei mutui passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale e interessi maturati.

In particolare, la voce è composta da finanziamenti per Euro 31.094 mila e scoperto di conto corrente per Euro 78 mila.

In particolare, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2017 concessi alle Società del Gruppo ammontano complessivamente ad Euro 31.094 mila (Euro 28.342 mila nel precedente esercizio):

(importi in migliaia di euro)

Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza	Tasso
IIF	Apertura di credito in Pool	40.000	195	22.676	-	22.871	26/02/2024	2,75% + Euribor a 6m
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni	===
IIF	BP Sondrio	1.600	449	1.040	-	1.489	5 anni	1,75%
Stella Film	BP Ancona	2.200	431	1.347	-	1.778	16/12/2021	Tasso fisso 2,05%
Stella Film	MPS	1.000	375	-	-	375	31/12/2018	5,50% + Euribor a 6m
Stella Film	MPS	800	800	-	-	800	31/10/2018	2,50%
Goodwind	MPS	120	40	20	-	60	30/06/2019	Tasso fisso 3,68%
Goodwind	Mediocredito	900	135	720	45	900	31/03/2023	2,40% + Euribor a 3m
IIM	Unicredit	3.650	350	1.725	-	2.075	31/03/2020	4,60% + Euribor a 6m
IIM	BP Sondrio	230	59	45	-	104	31/07/2019	0,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	100	7	28	21	56	31/07/2025	3,75% + Euribor a 3m
IIM	BP Sondrio	120	9	40	7	56	30/04/2023	Tasso fisso 6%
			2.850	28.171	73	31.094		

Il debito è riconducibile alla controllata Italian International Film per Euro 23.165 mila per l'apertura di credito in Pool concessa. In particolare nel mese di febbraio 2016 la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data, la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso *euribor* a sei mesi più *spread* del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelvisive nazionali e/o estere.

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare la Capogruppo è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 3.030 mila dai debiti della Stella Film S.r.l., relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 1.778 concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50% + Euribor a tre mesi) e dal finanziamento residuo ottenuto dalla Banca Monte dei Paschi di Siena per Euro 375 mila (originario Euro 1 milione scadente il 31/12/2018 – tasso 5,5% + Euribor a sei mesi);
- Euro 2.292 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Unicredit Corporate Banking S.p.A. con scadenza al 31/03/2020 (tasso 4,60% + Euribor a sei mesi).

Debiti verso fornitori

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 13.612 mila (Euro 10.615 mila al 31 dicembre 2016) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la controllante per Euro 264 mila è riferito ad anticipazioni erogate dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

Debiti tributari

La voce si riferisce principalmente per Euro 1.407 mila alla Capogruppo (ed accoglie, tra l'altro, il debito Iva di Gruppo per Euro 785 mila e il debito Ires di Gruppo per Euro 555 mila) e per Euro 1.547 mila alla Italian International Film S.r.l. (di cui Euro 1.114mila per Irpef).

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Debiti verso istituti di previdenza

La posta è principalmente riferibile alla Italian International Film S.r.l.(Euro 268 mila) e alla Stella Film S.r.l. (Euro 59 mila).

Altri debiti

Pari complessivamente ad Euro 1.616 mila (Euro 6.285 mila al 31 dicembre 2016), la voce si decrementa rispetto al precedente esercizio, principalmente per il rimborso da parte della Italian International Film S.r.l. dei debiti per apporti ricevuti Euro 3.829 mila.

Tra gli altri debiti si segnala per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 822 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 1.542 mila (Euro 2.590 mila al 31 dicembre 2016) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. Il principale importo è relativo Euro 1.261mila a Stella Film S.r.l. e sono connessi a ricavi conseguiti con il credito d'imposta art. 8 L. 388/2000 la cui competenza deve essere imputata ad esercizi successivi rispetto a quello in corso.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

<i>(importi in migliaia di Euro)</i>			
Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Garanzie personali prestate	550	550	-
Garanzie rilasciate nell'interesse della società'	-	-	-
Garanzie reali prestate	70.000	70.000	-
Garanzie reali ricevute	-	-	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	7.064	7.823	(759)
Totale	77.614	78.373	(759)

Garanzie

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l. in favore di Unicredit S.p.A..

Inoltre, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso alla Capogruppo e alla controllata Italian International Film S.r.l..

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film S.r.l. da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola. S.r.l..

Impegni, rischi e altri conti d'ordine

L'importo di Euro 7.064 mila si riferisce al debito residuo dei canoni di leasing stipulati dalle società del Gruppo, aventi scadenza successiva al 31/12/2017.

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO
Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 48.885 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2016 pari ad Euro 4.412 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.140	29.498	(1.358)
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.090	5.967	4.123
Altri ricavi e proventi	10.655	9.008	1.647
Totale valore della produzione	48.885	44.473	4.412

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 28.140 mila, con un decremento rispetto all'esercizio 2016 pari ad Euro 1.358 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

(importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Distribuzione cinematografica	1.351	1.214	137
Diritti televisivi	5.883	5.935	(52)
Diritti home video - Est - Vod - Svod	1.293	182	1.111
Apporto da terzi	2.305	4.040	(1.735)
Cessione quota opere filmiche	5.119	4.500	619
Altri ricavi opere filmiche	455	957	(502)
Sale cinematografiche - box office	9.303	9.822	(519)
Sale cinematografiche - altro	2.376	2.560	(184)
Altro	55	288	(233)
Totale	28.140	29.498	(1.358)

L'aumento dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile principalmente al buon risultato di film usciti nelle sale nell'anno 2017.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano principalmente dal contratto stipulato con Rai Radiotelevisione italiana per la cessione dell'opera "*Prima che la notte*".

I *ricavi da cessione di quote di opere filmiche* si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata IIF, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno".

Il decremento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* è legato principalmente al minor numero di presenze fatto registrare nel corso del 2017 nelle sale gestite dalle società Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 10.090mila (Euro 5.967 mila nel 2016) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce *“Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione”*.

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 10.655 mila, con un incremento di circa Euro 1.647 mila rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di ricavi e proventi:

- *ricavi per contributi* per complessivi Euro 1.719 mila, sono riconducibili alla controllata Italian International Film S.r.l. e sono principalmente rappresentati dai contributi governativi sugli incassi maturati principalmente per i film *prodotti* per i quali si rimanda a quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili;
- *proventi derivanti da crediti d'imposta*, pari complessivamente a Euro 4.001 mila, riconducibili alla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 3.670 mila in relazione principalmente ai costi dei film realizzati nell'anno, certificati da revisori contabili e per i quali sono state presentate specifiche istanze al MIBAC secondo quanto previsto dalla Legge 244/2007. Il restante importo dei crediti d'imposta, pari ad Euro 331 mila, è connesso alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche) e dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale);
- *ricavi da contratti di associazione in partecipazione* pari ad Euro 958 mila sono costituiti dalla quota degli apporti degli investitori esterni che, in relazione all'andamento degli incassi dei rispettivi film, non dovrà essere restituita in base a quanto disciplinato negli accordi contrattuali;
- altri ricavi per Euro 2.460 tra i quali si segnalano i riaddebiti di costi di per Euro 1.154 mila a clienti ed euro 405 mila relativi al rigiro di fondi;
- *contributi in conto esercizio* sono costituiti principalmente per Euro 1.519 mila dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2016-2017.

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 42.777 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2016 pari ad Euro 4.248 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	593	570	23
Costi per servizi	23.855	18.425	5.430
Costi per godimento di beni di terzi	6.434	7.289	(855)
Costi per il personale	3.279	2.909	370
Ammortamenti e svalutazioni	8.070	8.461	(391)
Variazioni delle rimanenze	11	(46)	57
Accantonamento per rischi	-	30	(30)
Oneri diversi di gestione	535	891	(356)
Totale costi della produzione	42.777	38.529	4.248

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Pari ad Euro 593 mila (Euro 570 mila al 31 dicembre 2016) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 23.855 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 18.425 mila al 31 dicembre 2016, come illustrato nella seguente tabella:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costi di produzione cinematografica	14.655	10.365	4.290
Costi per progetti cinematografici	1.345	915	430
Costi di distribuzione cinematografica	2.618	2.463	155
Commissioni e spese bancarie	137	217	(80)
Emolumenti CDA	505	415	90
Consulenze professionali	730	783	(53)
Costi gestione multisale	774	779	(5)
Utenze	700	740	(40)
Altri costi	2.391	1.748	643
Totale	23.855	18.425	5.430

Il rilevante incremento (+29%) rispetto all'esercizio precedente è correlato prevalentemente:

- alle produzioni cine-televisive realizzate (+ Euro 4.290 mila), i cui costi ammontano complessivamente a circa Euro 14.655 mila e relativi principalmente all'ultimazione delle produzioni dei film realizzati nell'anno;
- ai costi per progetti cinematografici (+Euro 430 mila), a seguito dei maggiori investimenti realizzati.

Costi per godimento beni di terzi

Complessivamente pari ad Euro 6.434 mila con un decremento di Euro 855 mila rispetto al precedente esercizio, accoglie gli oneri per noleggio di prodotti cinematografici per Euro 4.285 mila ed altri costi

essenzialmente riferiti agli oneri per la locazione dell'area sulla quale sorge il complesso cinematografico Big, gli oneri per la locazione del Multicinema Modernissimo e gli oneri relativi al fitto del ramo d'azienda Happy.

In relazione ai canoni dei contratti di leasing finanziari si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Salari e stipendi	2.395	2.134	261
Oneri sociali	695	609	86
Trattamento di fine rapporto	185	164	21
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	4	2	2
Totale costi per il personale	3.279	2.909	370

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.070 mila, registrano un decremento di Euro 391 mila rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.461	6.845	(384)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.609	1.616	(7)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	-	-
Totale Ammortamenti e svalutazioni	8.070	8.461	(391)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 6.461 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva, riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.609 mila) si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Complessivamente pari ad Euro 536 mila, registrano un decremento di Euro 356 mila rispetto all'esercizio precedente. Sono composti prevalentemente da imposte e tasse diverse.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 950 mila (negativo per Euro 953 mila nel precedente esercizio) ed è composto da proventi per Euro 26 mila (Euro 54 mila nel precedente esercizio) ed oneri per Euro 976 mila (Euro 1.008 mila nel precedente esercizio).

Gli oneri finanziari sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo ed in particolare alla controllata Italian International Film.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie è negativo per Euro 274 mila (voce non presente nel precedente esercizio) ed è composto interamente dalla svalutazione delle azioni MPS per adeguare il valore di iscrizione a quello di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Imposte correnti	(985)	(724)	(261)
Imposte differite/anticipate	(9)	(480)	471
Totale	(994)	(1.204)	210

Le imposte correnti sono relative per Euro 535 mila all'IRES e per Euro 450 mila all'IRAP.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2017
Utile (Perdita) dell'esercizio	3.890
Totale imposte sul reddito	994
Utile (Perdita) ante imposte	4.884
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 24%	1.172
Variazioni	
- Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi	(5.096)
- Differenze temporanee	2.442
Totale imponibile IRES	2.230
IRES effettiva	535

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio il Gruppo non ha conseguito proventi o sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Raggruppamento voci di bilancio

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2017 non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Numero dipendenti suddiviso per categoria

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	2	2
Impiegati	69	68
Operai	11	11
Totale	82	81

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Si fa presente che per l'anno 2017, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 470 mila, quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 26 mila e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 80 mila.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni infragrupo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragrupo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2017 di circa Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 0,4 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000

S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Attivo		Passivo	
	31.12.2017	31.12.2016	31.12.2017	31.12.2016
Lucisano Media Group S.p.A.	8.859	7.075	(11.385)	(9.662)
Italian International Film S.r.l.	6.580	5.520	(2.186)	(1.531)
Stella Film S.r.l.	6.422	6.150	(2.903)	(2.627)
Italian International Movieplex S.r.l.	3.657	3.560	(6.892)	(6.439)
Ghisola S.r.l.	832	994	(3.296)	(3.388)
Showbiz S.r.l.	270	270	(7)	(5)
Goodwind S.r.l.	110	139	(61)	(56)
Totale Intercompany	26.730	23.708	(26.730)	(23.708)

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale
Lucisano Media Group S.p.A.	(59)	560	501
Italian International Film S.r.l.	(260)	97	(163)
Stella Film S.r.l.	(250)	-	(250)
Italian International Movieplex S.r.l.	(579)	-	(579)
Ghisola S.r.l.	-	491	491
Showbiz S.r.l.	-	-	-
Goodwind S.r.l.	-	-	-
Totale Intercompany	(1.148)	1.148	-

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2017	31.12.2016
Keimos s.r.l. (ricavi LMG)	1	1
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	264	405

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2017 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti del socio unico Lucisano Media Group S.p.A. di Euro 1.500 mila.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- In data 18 gennaio Lucisano Media Group S.p.A. ha trasferito l'incarico di Nominated Adviser da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca IMI S.p.A. che, come noto, appartiene allo stesso gruppo bancario di Intesa Sanpaolo. L'incarico è stato trasferito in piena continuità operativa e contrattuale.
- In data 22 gennaio l'Assemblea straordinaria della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato la proposta di aumentare a pagamento il capitale sociale con emissione di un numero massimo di 2.600.000 nuove azioni ordinarie, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati. Tale aumento del capitale potrà essere perfezionato entro il 30 giugno 2018 e consentirà alla Società di aumentare il proprio flottante con l'obiettivo di migliorare la liquidità del titolo. Sempre in sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di modificare lo statuto sociale prevedendo all'art. 3.2 che l'avviso di convocazione dell'Assemblea possa essere pubblicato su un qualsiasi quotidiano a diffusione nazionale. In sede ordinaria, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 4 a 5 e ha contestualmente nominato, quale Consigliere, la sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti. Infine, l'Assemblea, sempre in sede ordinaria, avendo preso atto delle intervenute dimissioni di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale attraverso la nomina del dott. Giancarlo Sestini, quale Sindaco Effettivo, e del dott. Alessio Vadalà, quale Sindaco Supplente. Sia il nuovo Consigliere che i nuovi Sindaci resteranno in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e cioè sino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.
- Il Consiglio di Amministrazione della Lucisano Media Group S.p.A., nella riunione del 30 gennaio, ha conferito all'Amministratore Delegato, Federica Lucisano, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla delibera assembleare di aumento del capitale sopra menzionata, nei limiti e con le modalità ivi previsti. Inoltre, a seguito della nomina da parte dell'assemblea del 22 gennaio, quale Consigliere, della sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire alla medesima sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti delega per l'attività di direzione editoriale relativamente al settore dei documentari, docufilm, docufiction e delle opere appena menzionate per i new media che verranno prodotti e/o realizzati dalla Società, senza poteri di spesa.
- Sono state completate le riprese del film *"Nessuno come noi"* per la regia di Volfrango De Biasi.
- In data odierna esce in sala il film *"Io c'è"* (precedentemente identificato come *"Basta credere"*), interpretato da Edoardo Leo, Margherita Buy e Giuseppe Battiston, per la regia di Alessandro Aronadio.

- Va segnalato l'ottimo risultato di "*La casa di famiglia*" che ha debuttato sul piccolo schermo (Sky Cinema1) classificandosi al sesto posto tra i film più visti sul canale in questo avvio di 2018.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

ALLEGATO A - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI*(importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2016	Incrementi	Decrementi	2017	2016	Incrementi	Decrementi	2017	31.12.2017	31.12.2016
Costi di impianto e ampliamento	1.697	-	-	1.697	762	221	-	983	715	935
Costi di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	77.427	6.853	-	84.280	71.290	5.875	-	77.165	7.115	6.137
Concessioni, licenze e marchi	59.716	2.471	(932)	61.255	55.864	316	-	56.180	5.075	3.852
Differenza di consolidamento	2.130	-	-	2.130	2.102	28	-	2.130	-	28
Immob. In corso e acconti	2.067	3.186	-	5.253	-	-	-	-	5.253	2.067
Altre	412	12	-	424	196	21	-	217	207	216
Totale	143.449	12.522	(932)	155.039	130.214	6.461	-	136.675	18.365	13.235

ALLEGATO B - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI*(importi in migliaia di Euro)*

Descrizione	Costo Storico				Fondo ammortamento				Valore netto	
	2016	Incrementi	Decrementi	2017	2016	Incrementi	Decrementi	2017	31.12.2017	31.12.2016
Terreni e fabbricati (*)	33.606	78	-	33.684	13.820	1.295	-	15.115	18.569	19.786
Impianti e macchinari	3.863	218	-	4.081	3.017	217	-	3.234	847	846
Attrezzature industriali e commerciali	944	58	-	1.002	679	67	-	746	256	265
Altri beni	922	3	-	925	808	30	-	838	87	114
Immobilitazioni mat. In corso ed acconti	61	50	-	111	-	-	-	-	111	61
Totale	39.396	407	-	39.803	18.324	1.609	-	19.933	19.870	21.072

(*) : la differenza di consolidamento inclusa nel costo storico 2007 è pari a Euro 11.420 mila

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

ATTIVO		31.12.2017	31.12.2016
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	279.228	461.551
2)	Costi di sviluppo	-	-
3)	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	-
4)	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	-	-
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
7)	Altre	5.291	8.091
	Totale immobilizzazioni immateriali	284.519	469.642
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinario	-	350
3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
4)	Altri beni	-	-
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	-	350
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	25.385.099	25.385.099
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	altre imprese	-	-
	<i>Totale partecipazioni</i>	<i>25.385.099</i>	<i>25.385.099</i>
2)	Crediti:		
a)	verso imprese controllate	4.152.530	3.432.531
b)	verso imprese collegate	-	-
c)	verso controllanti	-	-
d)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
d) bis	verso altri	7.171	7.171
	<i>Totale crediti</i>	<i>4.159.701</i>	<i>3.439.702</i>
3)	Altri titoli	-	-
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	29.544.800	28.824.801
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	29.829.319	29.294.793
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
I.	Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale rimanenze	-	-
II.	Crediti		
1)	Verso clienti	-	-
2)	Verso imprese controllate	4.706.454	3.642.126
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso controllanti	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis	Crediti tributari	1.974.383	405.097
5) ter	Imposte anticipate	4.992	2.496
5) quater	Verso altri	700	768
	Totale crediti	6.686.529	4.050.487
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	2.815.631	3.688.847
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	319	952
	Totale disponibilità liquide	2.815.950	3.689.799
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	9.502.479	7.740.286
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	8.441	14.149
	TOTALE ATTIVO	39.340.239	37.049.228

STATO PATRIMONIALE

(importi in euro)

PASSIVO		31.12.2017	31.12.2016
A)	PATRIMONIO NETTO		
I.	Capitale	14.877.840	14.877.840
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	4.694.600
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	363.112	280.374
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	4.390.445	3.561.185
	Versamenti in conto capitale	15.600	15.600
VII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi di cassa attesi	-	-
VIII.	Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio	1.197.076	1.654.771
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	(39.201)
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		25.499.472	25.045.169
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Per imposte anche differite	-	-
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4) Altri	-	-
TOTALE FONDI (B)		-	-
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.379	741
D)	DEBITI		
1)	Obbligazioni	-	-
2)	Obbligazioni convertibili	-	-
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche	-	-
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	-	-
7)	Debiti verso fornitori	228.531	206.673
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	11.384.780	9.662.017
10)	Debiti verso imprese collegate	-	-
11)	Debiti verso imprese controllanti	263.715	404.655
11) bis	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12)	Debiti tributari		
	entro 12 mesi	1.406.501	1.147.913
	oltre 12 mesi	-	27.882
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur. sociale	11.950	12.077
14)	Altri debiti	542.911	542.101
TOTALE DEBITI (D)		13.838.388	12.003.318
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI	-	-
TOTALE PASSIVO		39.340.239	37.049.228

<i>(importi in euro)</i>			
CONTO ECONOMICO		31.12.2017	31.12.2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5)	Altri ricavi e proventi	-	-
	a) contributi in conto esercizio	-	-
	b) altri	560.619	598.933
	<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<u>560.619</u>	<u>598.933</u>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		560.619	598.933
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	(2.830)	(1.652)
7)	Per servizi	(569.938)	(549.349)
8)	Per godimento di beni di terzi	(39.886)	(40.464)
9)	Per il personale	-	-
	a) salari e stipendi	(33.176)	(18.456)
	b) oneri sociali	(6.097)	(4.278)
	c) trattamento di fine rapporto	(2.122)	(1.232)
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) altri costi	-	-
	<i>Totale costi per il personale</i>	<u>(41.395)</u>	<u>(23.966)</u>
10)	Ammortamenti e svalutazioni	-	-
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(185.123)	(185.123)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(350)	(525)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
	d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
	<i>Totale ammortamenti e svalutazioni</i>	<u>(185.473)</u>	<u>(185.648)</u>
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	-	-
12)	Accantonamenti per rischi	-	-
13)	Altri accantonamenti	-	-
14)	Oneri diversi di gestione	(51.879)	(44.813)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(891.401)	(845.892)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)		(330.782)	(246.959)
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15)	Proventi da partecipazioni	-	-
	a) dividendi da imprese controllate	1.500.000	1.700.000
	b) dividendi da imprese collegate	-	-
	c) dividendi da imprese controllanti	-	-
	d) dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	e) dividendi e altri proventi da altre imprese	-	-
	<i>Totale proventi da partecipazioni</i>	<u>1.500.000</u>	<u>1.700.000</u>
16)	Altri proventi finanziari	-	-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.ni	-	-
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.ni	-	-
	d) proventi diversi dai precedenti da:	-	-
	1) imprese controllate	-	132.516
	2) imprese collegate	-	-
	3) imprese controllanti	-	-
	4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	5) altri	36	1.878
	<i>Totale proventi diversi dai precedenti</i>	<u>36</u>	<u>134.394</u>
	<i>Totale altri proventi finanziari</i>	<u>36</u>	<u>134.394</u>
17)	Interessi e altri oneri finanziari da:	-	-
	a) imprese controllate	-	-
	b) imprese collegate	-	-
	c) imprese controllanti	-	-
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	e) altri	(16.144)	(149.410)
	<i>Totale interessi e altri oneri finanziari</i>	<u>(16.144)</u>	<u>(149.410)</u>
17-bis)	Utili e perdite su cambi	-	-
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI		1.483.892	1.684.984

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18)	Rivalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	<i>Totale rivalutazioni</i>	-	-
19)	Svalutazioni		
	a) di partecipazioni	-	-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d) di strumenti finanziari derivati	-	-
	<i>Totale svalutazioni</i>	-	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)		1.153.110	1.438.025
20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
	a) imposte correnti	41.470	217.110
	b) imposte anticipate e differite	2.496	(364)
	c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.197.076	1.654.771

BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

<i>(importi in euro)</i>		
RENDICONTO FINANZIARIO	2017	2016
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.197.076	1.654.771
Imposte sul reddito	(43.966)	(216.746)
Oneri finanziari	16.144	149.410
Dividendi	(1.500.000)	(1.700.000)
Plusvalenze	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(330.746)	(112.565)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN</i>		
Accantonamenti TFR	2.122	1.232
Ammortamenti delle immobilizzazioni	185.473	185.648
Svalutazioni	-	-
Altre rettifiche	-	-
<i>Totale rettifiche elementi non monetari</i>	<i>187.595</i>	<i>186.880</i>
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	(143.151)	74.315
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	-	-
Decremento (incremento) dei crediti vs clienti	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	21.858	18.905
Variazioni dei debiti/crediti commerciali infragruppo	(108.514)	(405.664)
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi	5.708	(2.815)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.568.535)	(410.635)
<i>Totale variazioni del CCN</i>	<i>(1.649.483)</i>	<i>(800.209)</i>
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN	(1.792.634)	(725.894)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi pagati	(16.144)	(332.698)
Imposte pagate	272.176	(972.487)
Dividendi incassati	1.500.000	1.700.000
Utilizzo TFR	(484)	(950)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>1.755.548</i>	<i>393.865</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	(37.086)	(332.029)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-	-
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-	-
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario	-	-
Accensione finanziamenti	-	-
Rimborso finanziamenti	-	(23.385.486)
Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo	200.012	14.769.357
Altri crediti debiti infragruppo	(294.002)	7.751.309
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	-	(18.293)
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(742.773)	(1.040.356)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(836.763)	(1.923.469)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(873.849)	(2.255.498)
Disponibilità liquide al 1 gennaio	3.689.799	5.945.297
Disponibilità liquide al 31 dicembre	2.815.950	3.689.799

LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma

Capitale Sociale Euro 14.877.840

N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2017

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2017 che ha fatto registrare un utile d'esercizio di Euro 1.197.076, dopo il saldo positivo delle imposte per Euro 43.966.

La Società ha continuato nella sua opera di razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, finalizzata a consentire alle società del Gruppo di usufruire di tutte le risorse di liquidità necessarie, consentendo un miglioramento dei loro risultati gestionali e della loro patrimonializzazione, con un benefico effetto sulla posizione finanziaria netta complessiva.

La gestione dell'esercizio 2017 ha fatto registrare risultati positivi. In particolare, per la società l'esercizio è stato caratterizzato dai seguenti eventi:

Tra gli eventi rilevanti va evidenziato l'ingresso del nuovo socio Alevi S.r.l. nella compagine azionaria, che ha acquistato una partecipazione pari al 5,76% del capitale sociale della Lucisano Media Group S.p.A. per un numero complessivo di 857.143 azioni. Con la partecipazione di Alevi S.r.l., attiva nel settore delle produzioni audiovisive e rappresentata dalla Sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti, si darà attuazione alle ultime linee strategiche definite dal Consiglio di Amministrazione, vale a dire la realizzazione di documentari, docufiction e contenuti alternativi e integrativi del core business attuale.

La società ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Lucisano Media Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili

OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Si specifica che, pur ricadendo nella facoltà prevista dall'art. 2435 bis del codice civile, la Società ha ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto

dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- le **immobilizzazioni immateriali** sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci, inclusivo degli oneri accessori aventi utilità pluriennale ed ammortizzate lungo la loro prevista utilità futura.
Tali immobilizzazioni sono ammortizzate, sistematicamente, per il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare i costi di impianto ed ampliamento nonché le sono ammortizzati in cinque esercizi così come le altre immobilizzazioni immateriali.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.
- le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori della immobilizzazione nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.
- le **partecipazioni in imprese controllate** sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore

come disposto dall'art. 2426 del C.C. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.

- i **crediti** sono classificati in relazione alla loro destinazione tra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante". I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- le **disponibilità liquide** rappresentate dalle giacenze di banca e cassa sono iscritte ai valori numerari e sono regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.
- i **ratei e risconti** accolgono quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza economica temporale.
- i **fondi per rischi e oneri** sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.
- il **fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato** esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.
- I **debiti** sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

- i **ricavi** di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i **dividendi** vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
- i **costi** sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura.
- le **imposte sul reddito** sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2423-bis, n. 3, del codice civile e dal Documento OIC n. 25 sul "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", la Società provvede all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita attiva e passiva, rispettivamente, sulle eventuali differenze temporanee deducibili ed imponibili negli esercizi successivi, nonché sulle eventuali perdite fiscali Ires riportabili in conformità alla disciplina fiscale. In proposito, si precisa che la contabilizzazione degli effetti della fiscalità attiva avviene nel rispetto del principio di prudenza tenuto conto delle prospettive reddituali future della Società e delle Società appartenenti all'area di consolidamento che rendono *"ragionevolmente certo"* il conseguimento di imponibili fiscali in grado di assorbire gli effetti della fiscalità anticipata.

Le aliquote Ires ed Irap utilizzate sono quelle presumibilmente vigenti negli esercizi in cui si riverseranno tali differenze temporanee e/o verranno utilizzate le perdite fiscali.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è avvenuta mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "Imposte anticipate") e nel passivo (alla voce "Fondi per imposte"), con contropartita la voce 22 di conto economico "Imposte sul reddito".

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sulle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate e/o alienate

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, non ha acquistato e/o alienato, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti.

Bilancio consolidato

Come precedentemente indicato, la società detiene partecipazioni di controllo in altre imprese ed ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del d.lgs. 127/91.

Consolidato fiscale nazionale

Anche nell'esercizio 2017 la Lucisano Media Group S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante all'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta dal D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003 e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2016 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche. Di seguito si riporta l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film S.r.l. - codice fiscale 00437990583, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Stella Film S.r.l. - codice fiscale 07082560637, con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex S.r.l. - codice fiscale 07059451000, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Showbiz S.r.l. in liquidazione - codice fiscale 07702710638, con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola S.r.l. - codice fiscale 02099460749, con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.

Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante Lucisano Media Group S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

Direzione e coordinamento

Lucisano Media Group S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Keimos S.r.l..

Operazioni con le società del Gruppo e altre parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute dalla società controllante per un saldo finale di Euro 0,3 milioni (al 31 dicembre 2016 pari ad Euro 0,4 milioni).

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Rapporti patrimoniali ed economici verso la società controllante

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2017	Debiti al 31.12.2016	Variazione
Keimos s.r.l.	263.715	404.655	(140.940)

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Keimos s.r.l.	781	-

Rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllate

Denominazione società'	Crediti al 31.12.2017	Crediti al 31.12.2016	Variazione
Italian International Film Srl	1.816.182	1.161.459	654.723
Stella Film Srl	2.681.485	2.376.486	304.999
Italian International Movieplex Srl	3.792.387	2.968.882	823.505
Ghisola Srl	562.830	562.830	-
Goodwind Srl	6.100	5.000	1.100
Totale	8.858.984	7.074.657	1.784.327

Denominazione società'	Debiti al 31.12.2017	Debiti al 31.12.2016	Variazione
Italian International Film Srl	4.402.056	3.347.014	1.055.042
Stella Film Srl	5.659.316	5.117.767	541.549
Italian International Movieplex Srl	945.617	757.386	188.231
Ghisola Srl	340.322	402.567	(62.245)
Showbiz Srl	37.469	37.283	186
Totale	11.384.780	9.662.017	1.722.763

Denominazione società'	Ricavi	Costi
Italian International Film Srl	260.199	58.688
Stella Film Srl	250.000	-
Italian International Movieplex Srl	49.631	-
Totale	559.830	58.688

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2017 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti della Società di Euro 1.500.000.

Gli elementi di dettaglio relativamente alle operazioni sopra indicate sono fornite nell'ambito dell'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2016	Variazioni 2017	Costo storico al 31.12.2017	Amm.to 2017	Fondo amm.to al 31.12.2017	Valore residuo
Costi di quotazione	911.614	-	911.614	(182.323)	(632.386)	279.228
Concessioni, licenze e marchi	14.000	-	14.000	(2.800)	(8.709)	5.291
Totali	925.614	-	925.614	(185.123)	(641.095)	284.519

I costi di impianto ed ampliamento comprendono principalmente i costi sostenuti dalla società per l'ammissione alla quotazione nel mercato AIM Italia (in particolare Nominated Adviser, Global Coordinator, Advisor e Consulenza legale).

I costi d'impianto e d'ampliamento, iscritti con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni materiali

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni materiali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2016	Variazioni 2017	Costo storico al 31.12.2017	Amm.to 2017	Fondo amm.to al 31.12.2017	Valore Residuo
Impianti ufficio	3.500	-	3.500	(350)	(3.500)	-
Mobili e macchine d'ufficio	11.080	-	11.080	-	(11.080)	-
Totali	14.580	-	14.580	(350)	(14.580)	-

Immobilizzazioni finanziarie

Complessivamente pari ad Euro 29.544.800 (Euro 28.824.801 al 31 dicembre 2016) sono rappresentate:

- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nel capitale sociale della Stella Film S.r.l. per Euro 17.989.099;
- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nella Italian International Film S.r.l. per Euro 7.396.000;
- da crediti finanziari verso la controllata Stella Film S.r.l. per Euro 1.113.516;
- da crediti finanziari verso le società: Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 2.530.514 e Ghisola S.r.l. per Euro 508.500, entrambe controllate indirettamente tramite la Stella Film S.r.l.;
- da crediti per depositi cauzionali per Euro 7.171.

Per le imprese controllate, al 31 dicembre 2017, si fornisce di seguito il dettaglio relativo al confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore corrispondente alla porzione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato:

Imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile (a)	Utile (Perdita)	Percentuale	Valore in bilancio (b)	Differenza (a - b)
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	20.439.391	4.865.086	100	7.396.000	13.043.391
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	17.436.239	(420.870)	100	17.989.099	(552.860)
Totali						25.385.099	12.490.531

Dalla tabella sopra riportata si evince che alla data del 31 dicembre 2017 non sussistevano rilevanti differenze negative rappresentative di perdite durevoli.

Crediti

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
6.686.529	4.050.487	2.636.042

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta dal presumibile valore di realizzo. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Crediti vs controllate	4.706.454			4.706.454
Crediti tributari	1.974.383			1.974.383
Crediti per imposte anticipate	4.992			4.992
Altri crediti	700			700
Totali	6.686.529	-	-	6.686.529

Crediti verso società controllate

La voce crediti verso controllate comprende i crediti verso le società Italian International Film S.r.l. e Stella Film S.r.l. (complessivamente pari Euro 3.384.152) ed i crediti verso le società controllate indirettamente attraverso quest'ultima (Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.322.302).

Nel dettaglio, i crediti verso le società controllate:

- Euro 1.816.182 verso la Italian International Film S.r.l. di cui:
 - Euro 60.199 di natura commerciale, relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 389.944 per IVA trasferita per la liquidazione di gruppo;
 - Euro 1.366.039 per debiti Ires trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.
- Euro 1.567.970 verso la Stella Film S.r.l. di natura commerciale relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione.

Di seguito, i crediti verso le società controllate indirettamente, tramite Stella Film S.r.l.:

- Euro 1.261.872 verso la Italian International Movieplex S.r.l. di cui:
 - Euro 988.100 per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 273.772 per crediti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale;

- Euro 54.330 verso la Ghisola S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione;
- Euro 6.100 verso la società GoodwindS.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari per complessivi Euro 1.974.383 si riferiscono principalmente a:

- crediti Ires per Euro 480.094, per acconti versati nell'esercizio;
- la maggiore Ires chiesta a rimborso per l'importo di Euro 109.200 e scaturente dalla mancata deduzione dell'Irap sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011;
- crediti Iva per Euro 1.374.983;
- altri crediti per Euro 10.106.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate (Euro 4.992) si riferiscono esclusivamente all'Ires ad aliquota 24% (aliquota in vigore dal 01 gennaio 2017) calcolata sulla parte dei compensi degli amministratori non corrisposti nell'esercizio. L'iscrizione di tali crediti è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Crediti verso altri

I crediti verso altri di Euro 700 sono rappresentati principalmente da anticipi a fornitori.

Disponibilità liquide

Evidenziano la liquidità al 31 dicembre 2017. Sono rappresentate dal saldo cassa contanti di Euro 319 e dal saldo dei c/c esistenti di Euro 2.815.631. La variazione rispetto al 31 dicembre 2016 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
8.441	14.149	(5.708)

Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi e sono riferiti principalmente a costi per servizi fatturati in via anticipata, di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono al 31 dicembre 2017 risconti attivi con durata superiore ai cinque anni.

PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
25.499.472	25.045.169	454.303

La consistenza e la movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nel seguente prospetto:

Descrizione	Capitale sociale	Riserve				Risultato d'esercizio	Totale PN	
		Riserva legale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva straordinaria	Versamenti in conto capitale			Riserva negativa azioni proprie
Saldo al 31 Dicembre 2015	14.877.840	189.747	4.694.600	2.879.643	15.600	(20.908)	1.812.525	24.449.047
<i>Movimentazioni di P.N. del 2015</i>								
Destinazione risultato 2015	-	90.627	-	1.721.898	-	-	(1.812.525)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	(1.040.356)	-	-	-	(1.040.356)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	(18.293)	-	(18.293)
Risultato dell'esercizio 2016	-	-	-	-	-	-	1.654.771	1.654.771
Saldo al 31 Dicembre 2016	14.877.840	280.374	4.694.600	3.561.185	15.600	(39.201)	1.654.771	25.045.169
<i>Movimentazioni di P.N. del 2016</i>								
Destinazione risultato 2016	-	82.738	-	1.572.033	-	-	(1.654.771)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	(742.773)	-	-	-	(742.773)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2017	-	-	-	-	-	-	1.197.076	1.197.076
Saldo al 31 Dicembre 2017	14.877.840	363.112	4.694.600	4.390.445	15.600	(39.201)	1.197.076	25.499.472

Alla data del 31 dicembre 2017 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato ed invariato rispetto al 31 dicembre 2016, è pari ad Euro 14.877.840 costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

La riserva legale per Euro 363.112 si è incrementata per Euro 82.738 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2016.

La riserva da sovrapprezzo delle azioni per 4.694.600 (invariata rispetto al precedente esercizio) sorta per Euro 4.536.000 a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della società presso il Mercato AIM Italia in data 16 luglio 2014 e per Euro 158.600 a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014.

La riserva straordinaria per Euro 4.390.445 si è decrementata di Euro 742.773 per effetto della distribuzione dei dividendi ed è incrementata di Euro 1.572.033 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2016.

Invariata rispetto al precedente esercizio la riserva versamenti in conto capitale (Euro 15.600).

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 39.201. In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi, ultimato in data 31 ottobre 2016; alla data del 31 dicembre 2017 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale).

Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, delle poste del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo ⁽¹⁾	Quota distribuibile	Utilizzazioni effettuate
Capitale sociale	14.877.840	===	-	===
Riserva Legale	363.112	B	-	===
Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	A, B,	-	===
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	===	-	
Riserva Straordinaria	4.390.445	A, B, C	4.111.217 ⁽²⁾	===
Versamenti in c/ capitale	15.600	A, B,C	15.600	===
Utile/Perdita dell'esercizio	1.197.076	A, B, C	1.137.222 ⁽³⁾	===
Totale	25.499.472	===	5.264.039	===

(1) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

(2) La quota non distribuibile di Euro 279.228 è pari ai costi di impianto e ampliamento residui alla data di bilancio.

(3) La quota non distribuibile di Euro 59.854 è pari all'utile da destinare a riserva legale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 2.379 (Euro 741 nel precedente esercizio).

Debiti

Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
13.838.388	12.003.318	1.835.070

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2017
Debiti v/banche	-	-	-	-
Debiti v/fornitori	228.531	-	-	228.531
Debiti v/controllate	11.384.780	-	-	11.384.780
Debiti v/controllanti	263.715	-	-	263.715
Debiti tributari	1.406.501	-	-	1.406.501
Debiti previdenz. e assist.	11.950	-	-	11.950
Altri debiti	542.911	-	-	542.911
Totale	13.838.388	-	-	13.838.388

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono fatture ricevute per Euro 175.690, fatture da ricevere per Euro 52.841 a fronte di costi sostenuti dalla società di competenza dell'esercizio 2017.

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate riguardano:

- per Euro 4.402.056 la Italian International Film S.r.l. di cui natura finanziaria Euro 4.343.368 ed Euro 58.688 di natura commerciale relativi al riaddebito di spese di gestione;
- per Euro 5.659.316 la Stella Film S.r.l. relativi all'IVA di Gruppo per Euro 3.614.001 ed al Consolidato Fiscale per Euro 2.045.315;
- per Euro 340.322 la Ghisola S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale per Euro 108.751 ed all'IVA di Gruppo per Euro 231.571;
- per Euro 945.617 la Italian International Movieplex S.r.l. relativi ai trasferimenti per IVA di Gruppo;
- per Euro 37.469 la Showbiz S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale.

Debiti verso società controllanti

Il debito verso la controllante Keimos S.r.l. per Euro 263.715 si riferisce ad anticipazioni ricevute.

Debiti tributari

I debiti tributari di Euro 1.406.501 (Euro 1.175.795 nel precedente esercizio) sono costituiti:

- dai debiti per Iva di Gruppo, di Euro 785.173;
- dai debiti per sanzioni ed interessi, per tardivo pagamento, calcolati fino al 31/12/2017 sui relativi debiti IVA, IRES ed IRAP per Euro 35.385;
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale dell'anno 2008 per Euro 35.684;
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale dell'anno 2017 per Euro 519.556;
- da Irpef, ritenute di acconto, addizionale comunale e regionale, per un totale di Euro 30.703.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali di Euro 11.950 sono costituiti da quelli verso l'Inps e l'Inail per i compensi corrisposti ai dipendenti ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2017.

Altri debiti

Gli altri debiti comprendono il debito residuo di Euro 540.000 che la società ha nei confronti di Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano a seguito della cessione alla società della quota pari al 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. ed altri debiti di importo pari ad Euro 2.911.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Garanzie personali prestate	74.644.925	75.094.332	(449.407)
Garanzie rilasciate nell'interesse della società'	-	-	-
Garanzie reali prestate	-	-	-
Garanzie reali ricevute	-	-	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	-	-	-
Totale	74.644.925	75.094.332	(449.407)

L'importo di Euro 74.634.924 riguarda le garanzie concesse in favore di:

- Italian International Film S.r.l. per complessivi Euro 60.000.000 in relazione all'apertura di credito concessa nel 2016 da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. per il finanziamento del costo di acquisizione e/o di produzione di opere cine/televise;
- Stella Film S.r.l. per complessivi Euro 4.925.000 in relazione al finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Ancona di Euro 2.200.000 (garanzia di Euro 3.375.000), al finanziamento erogato dalla Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (di Euro 1.000.000) ed alla fidejussione (Euro 550.000) da quest'ultima rilasciata in relazione al contratto di affitto della multisala Happy di Afragola;

- Ghisola S.r.l. per Euro 5.839.925 per la garanzia di subentro rilasciata in favore di Unicredit Leasing S.p.A. per i contratti di locazione finanziaria stipulati dalla consociata;
- Italian International Movieplex S.r.l. per complessivi Euro 3.880.000, di cui Euro 3.650.000 in relazione al finanziamento ricevuto dalla consociata erogato dalla Unicredit S.p.A. ed Euro 230.000 in relazione alla fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare di Sondrio per un finanziamento ricevuto dalla IIM nell'anno 2015.

ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 560.619, sono costituiti per Euro 490.000 dai proventi per le prestazioni di servizi rese alle società del Gruppo, per Euro 70.619 dal riaddebito delle spese di gestione e di servizi sempre a società del Gruppo e per Euro 8 da altri ricavi vari.

Descrizione	Saldo al 31.12.2017	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
Italian International Film S.r.l.	260.199	260.539	(340)
Stella Film S.r.l.	250.000	251.725	(1.725)
Italian International Movieplex S.r.l.	49.631	49.687	(56)
Goodwind S.r.l.	-	5.000	(5.000)
Keimos S.r.l.	781	725	56
Altri	8	31.257	(31.249)
Totale	560.619	598.933	(38.314)

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 891.401 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2016 pari ad Euro 45.509, come illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	2.830	1.652	1.178
Costi per servizi	569.938	549.349	20.589
Costi per godimento di beni di terzi	39.886	40.464	(578)
Costi per il personale	41.395	23.966	17.429
Ammortamenti e svalutazioni	185.473	185.648	(175)
Oneri diversi di gestione	51.879	44.813	7.066
Totale costi della produzione	891.401	845.892	45.509

Costi per materie prime, consumo e merci

L'importo di Euro 2.830 si riferisce all'acquisto di materiale per ufficio.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente ad Euro 569.938 e si riferiscono a costi per servizi addebitati dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 58.688 sostenuti dalla stessa nell'interesse della società, alle utenze per Euro 4.063, alla gestione e pulizia degli uffici per Euro 10.609, alle spese di revisione per Euro 53.000, agli emolumenti degli amministratori per Euro 130.400, al compenso per il collegio sindacale per Euro 6.999, a consulenze professionali/legali/notarili per Euro 247.523 e a rimanenti spese per servizi di terzi di Euro 58.656.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 39.886 e si riferiscono alle spese di locazione e condominiali dell'immobile ove ha sede la società.

Costi del personale

I costi per il personale sono complessivamente pari ad Euro 41.395. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di

contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione dell'esercizio rispetto al precedente è legata alle assunzioni nel corso dell'anno.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 185.473 e come evidenziato nell'analisi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali sono riconducibili pressoché interamente ai costi d'impianto e ampliamento (spese quotazione azioni al mercato AIM Italia).

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 51.879 e si riferiscono principalmente a sanzioni per Iva e a imposte e tasse diverse.

Proventi da partecipazioni

Sono pari ad Euro 1.500.000 e sono rappresentati dai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2017 dalla controllata Italian International Film S.r.l.. Alla data del 31 dicembre 2017 risultano interamente incassati e/o compensati.

Proventi finanziari

Sono composti principalmente da interessi attivi sui conti correnti della Società.

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono rappresentati principalmente da interessi passivi su debiti per imposte.

Imposte correnti

Le imposte d'esercizio a carico della società sono state stimate in base al principio di competenza e secondo la normativa vigente ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, in considerazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione applicabili al reddito civilistico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:

Descrizione	Valore		IRES (24%)
a) Risultato prima delle imposte		1.153.110	(276.746)
b) Rigiro delle differenze di esercizi precedenti:			
- Imposte anticipate:	-		
- Imposte differite:	-		
c) Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi:			
- Imposte anticipate:			
compenso amministratori	10.400		
- Imposte differite:	-		
		10.400	(2.496)
d) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
- costi indeducibili	77.144		
- 95% utili 2017 distribuiti nell'anno	(1.425.000)	(1.347.856)	323.485
Totale (a + b + c + d)		(184.346)	44.243

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP dell'esercizio:

Descrizione	Valore		IRAP (4,82%)
a) Differenza tra valore e costi della produzione		(330.782)	15.944
Interessi attivi e proventi assimilati		36	(2)
Interessi passivi e oneri assimilati		-	-
b) Costi rilevanti ai fini IRAP:			
- costi art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 446/1997	144.800		
- altri costi	77.145	221.945	(10.698)
c) Proventi non rilevanti ai fini IRAP:			
	-	-	-
d) Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
- costi del personale	41.395		
- cuneo fiscale e oneri assicurativi	(39.763)		
- ulteriore deduzione	-	1.632	(79)
Totale (a + b + c + d)		(107.169)	===

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha conseguito proventi e costi di entità o incidenza eccezionali.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Si fa presente che per l'anno 2017, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 130.400 (di cui Euro 120.000 corrisposti nell'esercizio), quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 6.999 (che non sono stati corrisposti entro la chiusura dell'esercizio) e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 53.000.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua ecceda i cinque anni.

Eventuali effetti significativi nei cambi valutari

Non sussistono crediti e/o debiti in valuta estera.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sussistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Contratti di leasing finanziari

Non sussistono contratti di leasing finanziario.

Contributi a partiti politici

Lucisano Media Group S.p.A. per l'esercizio 2017 non ha erogato contributi a movimenti o partiti politici.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2017 la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Società, in relazione al tipo di attività svolta (holding di partecipazione), ha un profilo di rischio basso; nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere influenzata da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

Rischio finanziario

Il rischio finanziario è strettamente connesso a quello delle altre società del Gruppo operanti nel settore di produzione cinematografica e di gestione delle sale.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. La Società non è esposta al rischio di cambio effettuando la totalità delle operazioni in Euro.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine della Società è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo la Società non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

Rischio di credito

Per il tipo di attività svolta non sussiste un rischio di credito.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa della Società e del Gruppo. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in

essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

La società non è coinvolta in rilevanti contenziosi legali. Per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

I relativi avvisi di accertamento sono stati impugnati dalla società di fronte alla competente Commissione Tributaria Provinciale di Napoli che ha accolto i ricorsi per l'anno 2008 (IRES ed IRAP), 2009 (IRES), 2011 (IRES).

Sono stati invece rigettati i ricorsi avverso gli avvisi di accertamento relativi alle annualità 2009 (IRAP), 2010 (IRES-IRAP-IVA), 2011 (IRAP ed IVA).

Il giudice tributario di seconde cure, ad oggi, si è sempre espresso in favore delle società del gruppo con ben nove sentenze le quali sono state sempre impugunate dall'Ufficio innanzi la Suprema Corte di Cassazione.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2017, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Lucisano Media Group S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2017 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

- In data 18 gennaio Lucisano Media Group S.p.A. ha trasferito l'incarico di Nominated Adviser da Intesa Sanpaolo S.p.A. a Banca IMI S.p.A. che, come noto, appartiene allo stesso gruppo bancario di Intesa Sanpaolo. L'incarico è stato trasferito in piena continuità operativa e contrattuale.
- In data 22 gennaio l'Assemblea straordinaria della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato la proposta di aumentare a pagamento il capitale sociale con emissione di un numero massimo di 2.600.000 nuove azioni ordinarie, in via scindibile e con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441 comma 5 del codice civile, da riservarsi alla sottoscrizione da parte di investitori qualificati. Tale aumento del capitale potrà essere perfezionato entro il 30 giugno 2018 e consentirà alla Società di aumentare il proprio flottante con l'obiettivo di migliorare la liquidità del titolo. Sempre in sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di modificare lo statuto sociale prevedendo all'art. 3.2 che l'avviso di convocazione dell'Assemblea possa essere pubblicato su un qualsiasi quotidiano a diffusione nazionale. In sede ordinaria, l'Assemblea ha deliberato di aumentare il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione da 4 a 5 ed ha contestualmente nominato, quale Consigliere, la sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti. Infine, l'Assemblea, sempre in sede ordinaria, avendo preso atto delle intervenute dimissioni di un Sindaco Effettivo e di un Sindaco Supplente, ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale attraverso la nomina del dott. Giancarlo Sestini, quale Sindaco Effettivo, e del dott. Alessio Vadalà, quale Sindaco Supplente. Sia il nuovo Consigliere che i nuovi Sindaci resteranno in carica sino alla scadenza naturale del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e cioè sino all'Assemblea che approverà il bilancio dell'esercizio che si chiuderà il 31 dicembre 2018.
- Il Consiglio di Amministrazione della Lucisano Media Group S.p.A., nella riunione del 30 gennaio, ha conferito all'Amministratore Delegato, Federica Lucisano, ogni più ampio potere per dare esecuzione alla delibera assembleare di aumento del capitale sopra menzionata, nei limiti e con le modalità ivi previsti. Inoltre, a seguito della nomina da parte dell'assemblea del 22 gennaio, quale Consigliere, della sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire alla medesima sig.ra Paola Francesca Ferrari De Benedetti delega per l'attività di direzione editoriale relativamente al settore dei documentari, docufilm, docufiction e delle opere appena menzionate per i new media che verranno prodotti e/o realizzati dalla Società, senza poteri di spesa.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.197.076 nel modo seguente:

- Euro 59.854 a Riserva legale;
- distribuzione agli azionisti di un dividendo unitario pari ad Euro 0,05 (5 centesimi) per azione;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 29 marzo 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano